

	COMUNE DI BAREGGIO	C.C.	Numero:	7
			Data:	17/03/2023
OGGETTO: APPROVAZIONE CONFERIMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI SCOLASTICI E DOMICILIARI ALL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI ALLA PERSONA (ASCSP) - PER IL PERIODO 01.09.2023-31.08.2027				

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilaventitre il giorno diciassette del mese di marzo alle ore 21.00, presso il Centro Giovanni Paolo II - aula consiliare "Primo Levi" - Via Marietti 8 - Bareggio, a seguito di invito scritto recapitato ai singoli Consiglieri nei modi e termini di legge, partecipato al Prefetto e pubblicato all'albo pretorio del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato in adunanza, di prima convocazione.

Effettuato l'appello nominale all'apertura dell'adunanza e tenuto conto delle entrate e delle uscite dei Consiglieri in corso di seduta, al presente punto in trattazione risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pres.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pres.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pres.</i>
Linda Colombo	P	Mirko Pelloia	P	Flavio Ravasi	P
Silvia Scurati	P	Lorenza Maria Verardo	P	Giancarlo Lonati	P
Angelo Carlo Cozzi	P	Luisa Pirovano	P	Maria Santina Ciceri	P
Giuseppe Sisti	P	Renzo Giuseppe Meda	P		
Cristina Cappellini	P	Ermes Garavaglia	P		
Virginio Tagliavini	A	Raffaella Debora Gambadoro	P		
Alessio Sottocornola	A	Monica Gibillini	P		

TOTALE PRESENTI **15**

TOTALE ASSENTI **2**

Partecipa il Segretario Generale del Comune, dott.ssa Maranta Colacicco.

Riconosciuta valida la seduta, essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio - Angelo Carlo Cozzi - invita alla trattazione dell'argomento in oggetto.

OGGETTO:

APPROVAZIONE CONFERIMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI SCOLASTICI E DOMICILIARI ALL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI ALLA PERSONA (ASCSP) - PER IL PERIODO 01.09.2023-31.08.2027

Sono presenti gli Assessori comunali: Nico Beltramello, Anna Lisa De Salvo e Roberto Pirota.

Il Presidente del Consiglio comunale dichiara l'assenza giustificata dei Consiglieri Virginio Tagliavini e Alessio Sottocornola.

Il Segretario comunale, all'inizio dei lavori chiede se i presenti, rispetto agli argomenti posti all'esame dell'odierno consesso, abbiano il dovere di astenersi, essendo coinvolti interessi propri o di loro parenti ed affini sino al 4° grado e in ogni caso qualora sussista l'esigenza alla luce del principio generale di imparzialità e trasparenza, ai sensi dell'art. 97 della Costituzione. Nessuno dei presenti dichiara la sussistenza del dovere di astensione.

IL PRESIDENTE

Introduce il punto all'ordine del giorno e dispone l'avvio del dibattito. Prende la parola il Consigliere Mirko Pelloia.

Seguono l'intervento del Consigliere comunale Ermes Garavaglia.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con Decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297 *“Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado”*;
- il Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59”* e in particolare gli articoli 139 e seguenti;
- la Legge 3 marzo 2009 n. 18, che riconosce il diritto all'istruzione delle persone con disabilità attraverso un sistema educativo inclusivo a tutti i livelli e un apprendimento continuo lungo tutto l'arco della vita;
- la Legge Regionale n. 19/2007 *“Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”*;
- la Legge Regionale 26/05/2017 n. 15, che all'art. 33 ha definitivamente abrogato la Legge Regionale n. 31/1980 sul Diritto allo studio;
- la D.G.R. n. X/ 6832 del 30/06/2017 *“Approvazione delle linee guida per lo svolgimento dei servizi a supporto dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, in attuazione degli articoli 5 e 6 della l.r. n. 19/2007”*, modificata dalla D.G.R. XI/3163 del 26/05/2020 ed integrata dalla D.G.R. XI/5139 del 02/08/2021;
- la Legge n. 53/2003 *“Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”*;
- il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 65 *“Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e) della legge 13 luglio 2015 n. 107”*;

- il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 63 *“Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f) della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della Legge 13 luglio 2015 n. 107”*, le cui norme sono state integrate dal Decreto legislativo n. 96 del 7 agosto 2019;
- la Legge n. 104/1992 *“Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”*, in particolare gli artt. 12 e 13;
- la Legge 8 novembre 2000 n. 328 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;
- il D.P.C.M. 14 febbraio 2001 *“Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie”*;
- la Legge Regionale 34/2004 *“Politiche regionali per i minori”*;
- la Legge Regionale 12 marzo 2008 n. 3 *“Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale”*;
- il D.Lgs. 267/2000 (TUEL), che definisce la forma associativa dell'Azienda consortile istituita ai sensi dell'art. 114;
- il D.Lgs. 50/2016 *“Nuovo codice degli appalti”*;
- il D.Lgs. 175/2016 *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*;
- il D.Lgs. 100/2017 *“Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 175/2016, recante Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*.

Premesso che:

- il Comune di Bareggio con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 in data 09.05.2005 ha deliberato, con gli altri comuni dell'ambito del Magentino, la costituzione dell'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona (ASCSP) per la gestione della Rsa Don Cuni e altri servizi pubblici locali;
- con atto notarile repertorio n. 14269 in data 26 luglio 2005 presso lo Studio del Notaio Giuseppe Gallizia di Milano si è provveduto alla costituzione dell'ASCSP fra i Comuni di Arluno, Bareggio, Boffalora Sopra Ticino, Corbetta, Magenta, Marcallo con Casone, Mesero, Ossona, Robecco sul Naviglio, Santo Stefano Ticino, Sedriano e Vittuone;
- l'Atto Costitutivo dell'Azienda, nello specifico l'art. 2, prevede che la stessa sia deputata alla gestione associata dei servizi pubblici locali privi di rilevanza economica e opere connesse, in linea con le previsioni del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267. L'Azienda Consortile esercita quindi, secondo l'atto costitutivo e il relativo Statuto, servizi socio-assistenziali sanitari, socio sanitari integrati ad essa trasferiti dai propri consorziati locali, in un più ampio contesto di servizi pubblici locali di interesse generale di aiuto alla persona, e quindi nel rispetto dei principi di solidarietà e sussidiarietà verso i minori, diversamente abili, le categorie disagiate e gli anziani, al fine di rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà della persona stessa. Inoltre può occuparsi della gestione di altri servizi complementari o collegati direttamente od indirettamente con quelli di cui sopra, che risultino di interesse delle comunità a servizio delle quali l'Azienda opera, nonché di altri servizi pubblici che vengano ad essa affidati dalle Amministrazioni comunali;
- come previsto dal TUEL 267/2000, per ciascun servizio o prestazione, si procede alla predisposizione tra Azienda e Comune di apposito specifico contratto di servizio allo scopo di regolare i rapporti economici tra le parti;

- il Comune di Bareggio già si avvale delle potenzialità organizzative e gestionali dell’Azienda, attraverso l’affido ad ASCSP del Servizio Tutela Minori e Famiglia oltre ad avvalersi del servizio Centro Diurno Minori di Magenta e del Servizio Affidi minori affidato all’Azienda dal Piano di Zona del Magentino, di cui fa parte il comune di Bareggio insieme agli altri Comuni soci;

Considerato che:

- il Piano Sociale di Zona dell’Ambito del Magentino, di cui il Comune di Bareggio è parte, prevedeva nelle annualità del Piano 2015-2017 l’obiettivo per l’Area Minori e Famiglia *“Maggiore omogeneità nella gestione del servizio ADM”*, al fine di rendere omogenei i criteri di accesso e le prestazioni rese per i servizi educativi domiciliari;
- l’Assemblea dei Sindaci, in base agli indirizzi del suddetto Piano, in data 19 luglio 2016 ha approvato la proposta di *“Criteri unitari di accesso e organizzazione del servizio di assistenza domiciliare minori”* per l’Ambito del Magentino (allegato 1 allo schema di contratto allegato);
- in data 19 luglio 2016 l’Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona ha approvato il Progetto Servizio Educativo Famiglia e Minori – SEFAM - (allegato 2 allo schema di contratto allegato);
- l’Assemblea dei soci dell’Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona di Magenta, con deliberazione n. 2 del 9 marzo 2021, ha approvato la costituzione dei *“Servizi Educativi scolastici e domiciliari rivolti a minori”* da fornire su richiesta ai Comuni soci interessati definendo il progetto e le tariffe massime omnicomprendenti per i comuni richiedenti;
- il progetto dei servizi elaborato dall’ ASCSP consta dei servizi domiciliari minori (SEFAM) e dei servizi educativi scolastici differenziati nei seguenti interventi :
 - servizi educativi di assistenza alla relazione;
 - servizi pre/post scuola;
 - servizi di assistenza mensa/trasporto.
- Dal 2021 i suddetti servizi sono forniti alla gran parte dei Comuni soci, come risulta dall’ultimo Piano Programma, Bilancio Previsionale, Bilancio Preventivo Economico annuale esercizi 2022-2023-2024 dell’ASCSP, approvato con propria deliberazione C.C. 96 del 21/12/2022;

Rilevato che il Comune di Bareggio, a seguito di nuovi recenti fabbisogni di assistenza scolastica a minori con disabilità rilevati in particolare nell’ultimo e corrente anno scolastico, ha manifestato all’ASCSP l’interesse ad esplorare la fattibilità e le condizioni per l’affidamento dei servizi in esame riscontrando la disponibilità di massima dell’Azienda Speciale Consortile come evidenziato nella nota acquisita agli atti del protocollo comunale n. 5034 del 01/03/2023 che riporta le tariffe applicate ai Comuni soci individuate nel Piano programma aziendale e le condizioni per l’attuazione del procedimento, ferme restando le competenze del Consiglio comunale nell’adozione del provvedimento di conferimento e degli atti di programmazione ed indirizzo conseguenti;

Rilevato che si rileva dall’esame dei documenti costitutivi dell’Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona e dei documenti aziendali del piano programma e conto economico, nonché dalla bozza di contratto di servizio che i requisiti previsti dalla normativa europea sono soddisfatti, ovvero:

- a. il capitale dell’Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona è interamente pubblico;

- b. il controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi da parte del Comune è garantito dalle modalità gestionali – organizzative, appositamente introdotte nel contratto di servizio tra il Comune di Bareggio e l’Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona;
- c. l’Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona realizza la propria attività con l’Ente affidante e con i soci che la controllano.

Considerato inoltre che il conferimento all’Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona rientra nel campo dei contratti esclusi in tutto o in parte dall’ambito di applicazione del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (Nuovo codice degli appalti), norma che conferma quanto stabilito a livello europeo e che specifica ulteriormente le condizioni:

a. All’art. 5 le condizioni eccezionali:

- L’esercizio del controllo analogo (o di controllo congiunto);
- Oltre l’80% dell’attività della controllata deve essere effettuata nello svolgimento di compiti ad essa assegnati dall’amministrazione controllante;
- Nella persona giuridica controllata non vi deve essere alcuna partecipazione diretta di capitali privati, salvo eventuali forme eccezionali di partecipazione che non esercitino un’influenza determinante sulla persona giuridica controllata;

b. All’art. 192 il regime speciale degli affidamenti in house, quale procedura derogatoria:

- Obbligo di valutare preventivamente la congruità economica dell’offerta dei soggetti in house;
- Obbligo di valutare i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta anche in riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

Vista l’allegata relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta, redatta ai sensi dell’art. 34, commi 20 e 21, della legge 17.12.2012 n. 221, di conversione del D.L. 18.10.2012 n. 179 e articolo 192 del D.lgs. 50/2016, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A), alla luce della quale si rileva che i requisiti richiesti dal Decreto Legislativo sono soddisfatti in quanto l’affidamento:

- inquadra strategicamente le questioni poste dal tema del conferimento in house della gestione dei servizi all’Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona e consente al Comune di valutarne i fondamentali profili della convenienza e dell’opportunità;
- evidenzia le ragioni per le quali si intende operare la scelta del trasferimento dei servizi all’Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona, che risiedono nella convenienza economica, nella possibilità di beneficiare di economie di scala, nella razionalizzazione dei servizi, nella semplificazione e nella garanzia di livelli omogenei di assistenza;
- evidenzia che la gestione diretta da parte dell’Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona, attraverso la stabilizzazione del personale, permette di dare continuità, qualità ed efficacia al servizio;
- il conferimento della gestione dei servizi educativi scolastici e a domicilio, inoltre, comporta una serie di vantaggi ed opportunità quali:
 - crea economie di scala derivanti dall’estensione di tale scelta anche ad altri Comuni soci, garantendo omogeneità di trattamento ai cittadini dell’intero ambito territoriale corrispondente al Piano di zona che necessitano delle prestazioni erogate.
 - favorisce l’omogeneità delle prestazioni e la parità di trattamento nei confronti dei cittadini beneficiari dei servizi del medesimo ambito territoriale, tenuto conto altresì della libertà di scelta della scuola frequentata dal minore destinatario di assistenza scolastica e spesso ubicata nei comuni limitrofi o della maggiore mobilità abitativa delle famiglie destinatari di interventi domiciliari.

- permette di dare continuità, qualità ed efficacia al servizio, in quanto il maggior volume di servizi svolti, rispetto ai volumi dei singoli comuni conferenti, offre una maggiore stabilità occupazionale al personale impiegato contribuendo in tal modo alla riduzione del fenomeno del turn over del personale educativo che da sempre caratterizza, negativamente, questa tipologia di servizi.
- si inserisce in un modello operativo accentrato che permette la gestione dei servizi in forma associata, partecipata ed integrata, modello già avviato ed operativo per la maggior parte dei Comuni soci dell'ambito territoriale, in cui sono condivisi i medesimi modelli organizzativi, metodologie di lavoro, modalità di verifica e controllo, strumenti di valutazione;

Considerato, come si evince nella suddetta richiamata relazione, che l'affidamento in house dei servizi educativi scolastici rivolti a disabili e servizi domiciliari rivolti ai minori per il periodo 01/09/2023-31/08/2027 è ipotizzato tenendo conto della programmazione della scadenza dei servizi comunali medesimi oggi appaltati, dei nuovi fabbisogni rilevati intervenuti e delle scadenze dei contratti già in essere tra l' ASCSP e gli altri Comuni soci;

Ritenuto pertanto di individuare nel ricorso al conferimento all'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona della gestione dei servizi educativi scolastici e a domicilio, congrua ed appropriata, tenuto conto:

- delle particolari caratteristiche dei servizi e della loro rilevanza sociale ed educativa;
- della sussistenza dei requisiti e delle condizioni previste dalla normativa vigente;
- della natura e delle finalità istituzionali del soggetto individuato (ASCSP) che non opera in regime d'impresa e pertanto non consegue utili, nonché della disciplina dei rapporti contrattuali vigenti che permetteranno all'Amministrazione di disporre di strumenti per modificare i servizi svolti adattandoli alle esigenze delle famiglie e del territorio, con costi verificabili e sempre sotto controllo;

Preso atto delle tariffe massime approvate con Deliberazione dell'Assemblea dei Soci di ASCSP n. 2 del 08/03/2021, riportate nel Piano Programma, Bilancio Previsionale, Bilancio Preventivo Economico annuale esercizi 2022-2023-2024 dell'ASCSP, approvato con propria deliberazione C.C. n. 96 del 21/12/2022, applicate ai servizi che si intendono conferire in house all'Azienda, da intendersi nella seguente misura e per prestazione unitaria:

- prestazione unitaria educativa a domicilio SEFAM € 24,47;
- prestazione unitaria educativa servizi di assistenza alla relazione € 23,36

oltre ad un conguaglio annuale, per garantire ai soci fruitori l'applicazione dei soli effettivi costi aziendali necessari per l'erogazione di tali servizi, beneficiando sia di eventuali economie di scala che di eventuali ribassi conseguenti all'assegnazione in appalto di alcune componenti il servizio;

Preso atto che l'art. 192 del D.Lgs. 50/2016 prevede l'istituzione presso l'ANAC dell'elenco delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società "in house". L'iscrizione in tale elenco "dovrà avvenire secondo le modalità e i criteri che verranno definiti dall'ANAC e consentirà di procedere mediante affidamenti diretti dei contratti";

Dato atto che con determina ANAC del 24/01/2022, il Comune di Bareggio è stato iscritto nell'"Elenco delle amministrazioni e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'art. 192, c. 1 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50", in relazione agli affidamenti in regime di in house providing all'Azienda Speciale Consortile

Servizi alla Persona, a seguito di domanda di iscrizione presso l'Autorità n. ID 2267/2019 inoltrata dal Comune di Magenta per sé e per gli altri enti soci.

Rilevato che i rapporti contrattuali tra il Comune di Bareggio e l'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona saranno regolati da apposito contratto di servizio, Allegato B e relativi allegati in bozza al presente provvedimento, che sarà in seguito sottoscritto dalle parti;

Visto l'art. 42, comma 2, lett. e) del T.U.E.L., in forza del quale il Consiglio Comunale ha competenza limitatamente ad atti fondamentali, tra i quali l'organizzazione dei pubblici servizi, la costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Richiamati gli artt. 112 e 114 del T.U.E.L. in materia di Servizi Pubblici Locali e di Aziende Speciali e di istituzioni;

Visti:

- il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2022/2024 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 14 aprile 2022
- il D.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*".

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000;

Visti gli allegati pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente dal Responsabile del Settore Servizi alla Persona e dal Responsabile del Settore Finanziario ai sensi dei vigenti artt. 49, comma 1 e 147 *bis* comma 1 del D.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, tutti formalmente acquisiti agli atti;

Con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese dai 15 componenti il Consiglio Comunale presenti

D E L I B E R A

- 1) di approvare e fare proprie le motivazioni e le deduzioni riportate in premessa, che qui si intendono richiamate e trascritte.
- 2) di prendere atto della Relazione illustrativa, delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta, redatta ai sensi dell'art. 34, commi 20 e 21, della Legge 17.12.2012 n. 221, di conversione del D.L. 18.10.2012 n.179, articoli 5 e 192 del D.lgs. 50/2016, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A).
- 3) di approvare il conferimento dei servizi educativi domiciliari e scolastici all'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona (ASCSP) – P.I. 04956380960 - con sede in Via Dante 2 a Magenta, per il periodo 01/09/2023 – 31/08/2027.
- 4) di approvare lo Schema di contratto di servizio tra il Comune di Bareggio e l'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona (Allegato B) e i relativi Allegati : 1 (Criteri unitari di accesso e organizzativi del servizio di assistenza domiciliare minori) - 2 (Progetto Servizio Educativo Famiglia e Minori) - 3 (Servizi Educativi Scolastici), dando atto che allo stato attuale i servizi educativi scolastici conferiti sono costituiti dai servizi di assistenza alla relazione, fatto salvo

il conferimento con successivo atto dei restanti servizi scolastici rientranti nel progetto complessivo dei servizi educativi.

- 5) di demandare alla Giunta Comunale e al Responsabile del Settore Servizi alla Persona l'adozione dei provvedimenti inerenti e conseguenti all'assunzione del presente atto, ivi compresi modifiche non sostanziali allo schema di contratto in ragione della modalità di stipulazione del contratto di servizio che saranno individuate in funzione alle norme applicabili, oltre all'assunzione dell'apposito impegno di spesa, in base agli stanziamenti nel Bilancio Pluriennale dell'ente.
- 6) di dare atto che gli oneri del monte prestazionale dei servizi conseguenti al presente conferimento dovranno trovare adeguata copertura nel redigendo bilancio di previsione 2023-2025 e negli atti di programmazione dell'ente e che gli importi relativi agli esercizi seguenti troveranno copertura negli appositi interventi dei relativi bilanci.
- 7) di procedere alla pubblicazione del presente atto di conferimento sul sito istituzionale dell'Ente e nella sezione Amministrazione trasparente in conformità alle disposizioni di cui all'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016.
- 8) di incaricare i competenti uffici comunali ad inviare copia del presente atto all'Osservatorio per i servizi pubblici locali presso il Ministero dello sviluppo economico, come previsto dal D.L. 145/2013, art. 13 comma 25-bis.
- 9) di dare atto che la presente Deliberazione, ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, aggiornato dal successivo D.lgs. n. 97/2016, venga pubblicata sul sito web del Comune di Bareggio, nella sezione Amministrazione Trasparente.

CON VOTI FAVOREVOLI ED UNANIMI ESPRESSI IN FORMA PALESE DAI N. 15 COMPONENTI IL CONSIGLIO COMUNALE PRESENTI, LA PRESENTE DELIBERAZIONE VIENE DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE AI SENSI DELL'ART. 134, COMMA 4, DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 "TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI", al fine di consentire l'attivazione delle procedure necessarie per l'attivazione della procedura per il conferimento del servizio il cui valore del monte prestazionale è stabilito nei limiti degli stanziamenti di bilancio dell'ente .



COMUNE DI BAREGGIO

Città Metropolitana di Milano

**CONFERIMENTO IN HOUSE PROVIDING DELLA GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI SCOLASTICI E DOMICILIARI ALL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI ALLA PERSONA (ASCSP) CON SEDE IN VIA DANTE, 2 A MAGENTA
PERIODO 01.09.2023-31.08.2027**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE RAGIONI E DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI PER LA FORMA DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

(art. 34, commi 20 e 21, Legge 17.12.2012 n.221, di conversione del d.l. 18.10.2012, n.179 e art. 192 D.lgs. 50/2016)

INFORMAZIONI DI SINTESI	
OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO	<i>Conferimento in house providing della gestione dei servizi educativi domiciliari e scolastici all'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona (ASCSP) per il periodo 01/09/2023 – 31/08/2027</i>
ENTE AFFIDANTE	<i>Comune di Bareggio</i>
TIPO DI AFFIDAMENTO	<i>Contratto di servizio</i>
MODALITA' DI AFFIDAMENTO	<i>Affidamento diretto a società in house</i>
DURATA DELL'AFFIDAMENTO	<i>01/09/2023 - 31/08/2027</i>
NUOVO AFFIDAMENTO O ADEGUAMENTO DI SERVIZIO GIA' AFFIDATO	<i>Nuovo affidamento</i>
TERRITORIO INTERESSATO DAL SERVIZIO DA AFFIDARE	<i>Comune di Bareggio</i>

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE	
NOMINATIVO	<i>Dott.ssa Maria Laura Mautone</i>
ENTE DI RIFERIMENTO	<i>Comune di Bareggio</i>
AREA/SERVIZIO	<i>Settore Servizi alla Persona</i>
TELEFONO	<i>02 90369232</i>
E-MAIL	mautone.laura@comune.bareggio.mi.it
DATA DI REDAZIONE	<i>1/03/2023</i>

SEZIONE A

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Convenzione delle Nazioni unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 “*Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado*”.
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59*” e in particolare gli articoli 139 e seguenti;
- Legge 3 marzo 2009, n. 18, che riconosce il diritto all'istruzione delle persone con disabilità attraverso un sistema educativo inclusivo a tutti i livelli e un apprendimento continuo lungo tutto l'arco della vita.
- Legge Regionale n.19/2007 “*Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia*”.
- Legge Regionale n. 26/05/2017 n. 15 che all’art. 33 ha definitivamente abrogato la Legge Regionale n. 31/1980 sul Diritto allo studio.
- D.G.R. n X/ 6832 del 30/06/2017 “*Approvazione delle linee guida per lo svolgimento dei servizi a supporto dell’inclusione scolastica degli alunni con disabilità, in attuazione degli articoli 5 e 6 della l.r. n. 19/2007*”, modificata dalla D.G.R. XI/3163 del 26/05/2020 ed integrata dalla D.G.R. XI/5139 del 02/08/2021.
- Legge n. 53/2003 “*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione edei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*”.
- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 65 “*Istituzione del sistema integrato di educazione ed istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107*”.
- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 63 “*Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107.*”
- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66 “*Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della Legge 13 luglio 2015, n. 107*”, le cui norme sono state integrate dal Decreto legislativo n. 96 del 7 agosto 2019.
- Legge n. 104/1992 “*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*”, in particolare gli artt. 12 e 13.
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*”.
- D.P.C.M. 14 febbraio 2001 “*Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie*”;
- L.R. 34/2004 “*Politiche regionali per i minori*”;
- L.R. 12 marzo 2008, n. 3 “*Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale*”.
- D.Lgs. 267/2000 (TUEL), che definisce la forma associativa dell’azienda consortile istituita ai sensi dell’art. 114.
- D.Lgs.50/2016 “*Nuovo codice degli appalti*”.
- D.Lgs. 175/2016 “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*”.
- D.Lgs. 100/2017 “*Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 175/2016, recante Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*”.

SEZIONE B

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

B.1 SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA

Calendario di servizio, orari di servizio e standard di personale

Il servizio viene garantito dal primo giorno di apertura delle scuole o comunque dall'avvio del calendario didattico e per l'intero anno scolastico.

Il servizio è attivo da lunedì al sabato, negli orari stabiliti in accordo con le Istituzioni scolastiche delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie, delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Rapporto educatore/bambino: 1:1.

Requisiti di accesso: Accedono tutti i bambini/ragazzi diversamente abili residenti, indipendentemente dalla sede della scuola frequentata, in conformità a quanto disposto dalla legge 104/92.

Il servizio è garantito agli studenti residenti in possesso di una certificazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale o da un Istituto di cura privato a ciò abilitato, nel caso in cui venga richiesta l'assistenza di base o l'assistenza specialistica a supporto delle attività di sostegno didattico.

Resta invece di competenza della Scuola, tramite insegnanti appositamente nominati, garantire il sostegno agli alunni disabili per l'attività didattica con i relativi obiettivi di apprendimento.

Partecipazione alla spesa: non è prevista la compartecipazione alla spesa da parte dell'utenza ai sensi del Regolamento comunale per le prestazioni sociali agevolate in quanto l'intervento è finalizzato alla integrazione e inclusione scolastica.

Descrizione delle modalità di erogazione del servizio

Attualmente il servizio è assicurato attraverso appalto di durata pluriennale a cooperativa sociale, che gestisce gli interventi educativi prevalentemente presso le scuole del territorio. Gli interventi rientrano nella gara per l'affidamento di servizi di assistenza scolastica e domiciliare minori avviato a settembre 2020 con termine il 31/07/2025, secondo il valore prestazionale e di spesa complessivamente previsto. Negli ultimi due anni scolastici si è riscontrato un trend della domanda educativa a favore di minori residenti con certificazione di disabilità frequentanti gli istituti scolastici sia del territorio che fuori in forte incremento rispetto al dato storico, tanto da registrare un numero di utenti pressochè raddoppiato da n. 27 nel 2019 a oltre 50 nel 2022. Per far fronte a tale considerevole incremento della domanda, si è provveduto ad effettuare un ampliamento del servizio conferito in appalto nei limiti del valore consentito dagli atti di gara e per un ulteriore valore di spesa a nuovi affidi di servizi nel rispetto del valore economico previsto dal d.lgs 50/2016 per gli affidi diretti.

B.2 ASSISTENZA EDUCATIVA A DOMICILIO (SEFAM)

Calendario di servizio, orari di servizio e standard di personale

Il servizio offre assistenza domiciliare ai minori e consiste in interventi di accompagnamento e sostegno educativo sia individuale che di gruppo.

Il servizio viene garantito a minori a seguito di attivazione da parte dei servizi sociali che agisce in via prioritaria su provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, ed è attivo dal lunedì al sabato per tutto l'anno solare.

Il rapporto educatore/utente è solitamente 1:1 salvo esigenze dettate da particolari situazioni.

Requisiti di accesso: Il servizio è rivolto a minori (0-18 anni) e alle loro famiglie che rientrano nei seguenti contesti:

- minori e loro famiglie destinatari di provvedimenti degli Organi giudiziari (Tribunale Ordinario tribunale per minorenni – Giudice Tutelare/Procura minorile);

- minori in condizioni di disagio socio-relazionale che necessitano di interventi educativi prevalentemente in ambito familiare e/o extra scolastico anche segnalati da altri servizi specialistici. Nel caso di proseguo amministrativo è possibile per il Comune consentire la prosecuzione del progetto sino al 21° anno di età.

Partecipazione alla spesa: non è prevista la compartecipazione alla spesa da parte dell'utenza ai sensi del Regolamento comunale per le prestazioni sociali agevolate.

Descrizione delle modalità di erogazione del servizio

Attualmente il servizio è assicurato attraverso appalto a cooperativa di servizi.

Gli interventi educativi rientrano nella gara per l'affidamento di servizi di assistenza scolastica e domiciliare minori avviato a settembre 2020 con termine il 31/07/2025, secondo il valore prestazionale e di spesa complessivamente previsto.

B.3 OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

I servizi in questione sono aperti a tutta la collettività ed i requisiti di accesso sono analiticamente individuati per ciascun servizio nel dettaglio di cui sopra.

I servizi B.1. e B.2 sono ricompresi tra le Funzioni Fondamentali esercitate dal Comune ai sensi dell'articolo 14, comma 27, del D.L. 78/2010. I servizi sono da annoverare tra quelli di tipo educativo e sociale, a supporto di minori e delle loro famiglie, oggetto di sostegno delle politiche di welfare locale e regionale.

SEZIONE C

MODALITA' DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

Affidamento diretto ad Azienda Speciale Consortile partecipata

- il Comune di Bareggio con deliberazione di Consiglio Comunale n.39 in data 09.05.2005 ha deliberato la costituzione dell'ASCSP per la gestione della Rsa Don Cuni e altri servizi pubblici locali;
- con atto notarile repertorio n. 14269 in data 26 luglio 2005 presso lo Studio del Notaio Giuseppe Gallizia di Milano si è provveduto alla costituzione dell'ASCSP fra i Comuni di Arluno, Bareggio, Boffalora Sopra Ticino, Corbetta, Magenta, Marcallo con Casone, Mesero, Ossona, Robecco sul Naviglio, Santo Stefano Ticino, Sedriano e Vittuone;
- l'Atto Costitutivo dell'Azienda, nello specifico l'art.2, prevede che la stessa sia deputata alla gestione associata dei servizi pubblici locali privi di rilevanza economica e opere connesse, in linea con le previsioni del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267. L'Azienda Consortile esercita quindi, secondo l'atto costitutivo e il relativo Statuto, servizi socio-assistenziali sanitari, socio sanitari integrati ad essa trasferiti dai propri consorziati locali, in un più ampio contesto di servizi pubblici locali di interesse generale di aiuto alla persona, e quindi nel rispetto dei principi di solidarietà e sussidiarietà verso i minori, diversamente abili, le categorie disagiate e gli anziani, al fine di rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà della persona stessa. Inoltre può occuparsi della gestione di altri servizi complementari o collegati direttamente od indirettamente con quelli di cui sopra, che risultino di interesse delle comunità a servizio delle quali l'Azienda opera, nonché di altri servizi pubblici che vengano ad essa affidati dalle Amministrazioni comunali;
- l'Azienda Speciale Consortile ha approvato con deliberazione dell'Assemblea dei comuni soci n. 2 del 9 marzo 2021 la costituzione dei Servizi Educativi scolastici e domiciliari minori determinandone le tariffe massime omnicomprensive per prestazioni unitarie e nel medesimo anno n. 8/su 12 comuni soci hanno conferito in house all'Azienda i servizi scolastici e n. 9/su 12 comuni soci hanno conferito in house i servizi domiciliari minori, secondo il medesimo modello organizzativo di cui ai progetti predisposti dall'Azienda : il Progetto del servizio Educativo Famiglia e Minori (SEFAM) predisposto dall'Azienda nel 2016 e il Progetto dei servizi educativi scolastici predisposto nel 2021 che include i servizi educativi scolastici di

assistenza alla relazione, i servizi di pre/post scuola e i servizi di mensa/trasporto.

Il conferimento all'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona (ASCSP) si configura come un affidamento diretto di un servizio pubblico locale secondo il modello "in house providing", conformemente ai principi e ai requisiti previsti dalla norma comunitaria (vedi Corte di Giustizia Europea sentenza 18 novembre 1999, causa C-107/98 Teckal) e successivamente richiamati dalla giurisprudenza nazionale (vedi Corte Costituzionale sentenza n. 50/2013, Corte di Cassazione sentenza n. 26983/2013, ecc.).

Esso determina tra l'Ente affidante e il soggetto gestore del servizio un rapporto interorganico, nel quale l'Ente affidante deve esercitare sul gestore un controllo analogo a quello esercitato sui servizi da esso prodotti e il soggetto gestore deve realizzare la maggior parte della propria attività a favore dei comuni soci.

E' consentito l'affidamento diretto a società interamente pubbliche nel rispetto dei seguenti principi essenziali, individuati dalla giurisprudenza comunitaria:

- a. La proprietà del soggetto
- b. Il controllo analogo
- c. L'attività prevalente a favore degli Enti affidanti

Il rapporto tra Amministrazione pubblica e il soggetto "in house" non configura un contratto di appalto, ma un'organizzazione interna della stessa pubblica amministrazione.

Il conferimento all'ASCSP rientra peraltro nel campo dei contratti esclusi in tutto o in parte dall'ambito di applicazione del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50 (Nuovo codice degli appalti), norma che conferma quanto stabilito a livello europeo e che ne specifica ulteriormente le condizioni:

- a) All'art. 5 le condizioni eccezionali:
 - L'esercizio del controllo analogo (o di controllo congiunto);
 - Oltre l'80% dell'attività della controllata deve essere effettuata nello svolgimento di compiti ad essa assegnati dall'amministrazione controllante;
 - Nella persona giuridica controllata non vi deve essere alcuna partecipazione diretta di capitali privati, salvo eventuali forme eccezionali di partecipazione che non esercitino un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;
- b) All'art. 192 il regime speciale degli affidamenti in house, quale procedura derogatoria che prevede:
 - L'obbligo di valutare preventivamente la congruità economica dell'offerta dei soggetti in house;
 - L'obbligo di valutare i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta anche in riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Alla luce di quanto suesposto si evidenzia che l'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona (ASCSP) soddisfa tutti i requisiti necessari a termini di legge, ovvero:

- a) il capitale di azienda ASCSP è interamente pubblico;
- b) il controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi da parte del Comune è garantito dalle modalità gestionali – organizzative appositamente introdotte nel contratto di servizio tra il Comune di Bareggio e l'Azienda Speciale Consortile. In particolare:
 - b.1) gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni conferenti, più precisamente l'Assemblea è composta da rappresentanti di tutti i comuni soci; i componenti del Consiglio di Amministrazione, ivi compreso il Presidente, sono espressione dell'insieme assembleare che li nomina con maggioranza qualificata sia per quote rappresentate sia per numero di amministratori;
 - b.2) le amministrazioni conferenti sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative dell'Azienda (approvazione da parte dell'Assemblea e dei Consigli comunali del Piano programma, del Bilancio Pluriennale, Bilancio

preventivo economico, nonché tutti gli atti attribuiti dall'art. 16 dello Statuto dell'Azienda;

b3) la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli dell'Amministrazione conferente perseguendo entrambi il pubblico interesse ed essendo evidente il rapporto di strumentalità che lega l'Azienda speciale al Comune, ai sensi dell'art. 114 del D.lgs. 267/2000;

b.4) l'art. 8 del contratto di servizio tra Comune e Azienda per la disciplina dell'affidamento dei servizi di cui trattasi, appositamente introdotto, prevede la costituzione di un tavolo tecnico permanente composto dai tecnici dell'Azienda e da quelli dei comuni, finalizzato alla valutazione dell'andamento dei servizi *“anche ai fini del controllo analogo”*.

c) L'ASCSP realizza la propria attività con l'Ente affidante e con i soci che la controllano. Oltre l'80% delle attività dell'Azienda è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dalle amministrazioni aggiudicatrici controllanti, come si evince dal Piano Programma, dal Bilancio economico pluriennale di previsione e preventivo economico annuale che vengono approvati dal Consiglio Comunale. Si veda da ultimo il *“Piano programma, bilancio previsionale, bilancio preventivo economico annuale esercizi 2022-2023-2024”* dell'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona approvato dal Comune di Bareggio con deliberazione di Consiglio Comunale n. 96 del 21/12/2022.

Con atto del 24/01/2022 ANAC, Autorità Nazionale Anticorruzione ha iscritto il Comune di Bareggio (03657940155) nell'*“Elenco in house”* delle amministrazioni e degli aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'art. 192, c. 1 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, in relazione agli affidamenti in regime di in house providing alla Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona (04956380960), a seguito di domanda di iscrizione ID 2267/2019 inoltrata dal Comune di Magenta per sé e per gli altri enti soci.

Inoltre, fermo restando le motivazioni in ordine alla convenienza economica esplicitati al paragrafo successivo, la forma di gestione prescelta risponde agli obiettivi di cui all'art. 95, c. 2 del Codice degli appalti comportando una serie di vantaggi in quanto:

- Crea economie di scala derivanti dalla estensione di tale scelta anche ad altri Comuni soci, garantendo omogeneità di trattamento ai cittadini dell'intero ambito territoriale corrispondente al Piano di zona che necessitano delle prestazioni erogate.
- Favorisce l'omogeneità delle prestazioni e la parità di trattamento nei confronti dei cittadini beneficiari dei servizi del medesimo ambito territoriale, tenuto conto altresì della libertà di scelta della scuola frequentata dal minore destinatario di assistenza scolastica e spesso ubicata nei comuni limitrofi o della maggiore mobilità abitativa delle famiglie destinatari di interventi domiciliari.
- Permette di dare continuità, qualità ed efficacia al servizio in quanto il maggior volume di servizi svolti, rispetto ai volumi dei singoli comuni conferenti, offre una maggiore stabilità occupazionale al personale impiegato contribuendo in tal modo alla riduzione del fenomeno del turn over del personale educativo che da sempre caratterizza, negativamente, questa tipologia di servizi. A ciò si deve aggiungere la più recente difficoltà per gli enti gestori dei servizi di reperire personale qualificato. Difficoltà che è stata riscontrata anche a livello comunale nel far fronte ad una domanda di assistenza a favore di minori molto variabile negli ultimi anni e con un trend in forte incremento a fronte di un numero di educatori non facilmente reperibile e/o non prontamente disponibile. Proprio la difficoltà di assunzione di educatori segnalata da comuni ed enti del terzo settore ha difatti portato la Giunta della Regione Lombardia ad approvare il 31 maggio 2022 la delibera XI/6443 che ampliando i titoli di studio ammissibili per le figure professionali socio-educative, amplia la platea del personale impiegabile nel settore al fine di far fronte alla carenza dello stesso.
- Si inserisce in un modello operativo accentrato che permette la gestione dei servizi in forma associata, partecipata ed integrata, modello già avviato ed operativo per la maggior parte dei comuni soci dell'ambito territoriale (come indicato già dal 2021), in cui sono condivisi i medesimi modelli organizzativi, metodologie di lavoro, modalità di verifica e controllo, strumenti di valutazione;
- Favorisce una maggiore interazione e messa in rete dei nuovi servizi oggetto di conferimento e i servizi gestiti dall'Azienda speciale per tutti i comuni soci del Piano di zona : il servizio Tutela minori e famiglia, il Centro diurno minori.
- Consente il controllo dei budget del Comune, con l'ottimizzazione delle risorse disponibili.

SEZIONE D

MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

Tenuto conto di quanto stabilito nella deliberazione dell'Assemblea dei Socin.2/2021 di approvazione del progetto di fattibilità e del contenuto del progetto medesimo, sotto il profilo finanziario, l'operazione risulta congrua rispetto al ricorso al mercato mediante appalto di servizio in quanto la tariffa oggi applicata ai comuni soci come risulta dal Piano programma 2022-2024 dell'Azienda è inferiore al costo attualmente sostenuto dall'Amministrazione per il corrispettivo orario dovuto a seguito dell'affidamento della gara d'appalto.

La valutazione sulla convenienza economica con riferimento all'offerta di mercato è possibile confrontando il costo della attuale gestione in appalto con il costo di gestione in house: risulta infatti evidente che la modalità di gestione in house risulta più conveniente per il comune, sia parametrando i costi tra l'affidamento oggi in appalto e la tariffa attualmente applicata ai comuni soci che hanno conferito già i servizi, sia parametrando il costo di gestione attuale in appalto con la tariffa massima dei servizi stabilita nei contratti tra l'Azienda e i comuni che hanno conferito dal 2021 i medesimi servizi.

Tipologia Servizio	Costo attuale Gestione in appalto	Costo gestione In House (tariffa attuale individuata nel piano programma annuale)	Costo gestione In House (tariffa massima attuale contrattuale)
PRE SCUOLA	==	==	
POST SCUOLA	==	==	
ASSISTENZA TRASP. SCOL.	==	==	
ASSISTENZA MENSA	==	==	
ASSISTENZA EDUCATIVA SCOL.	24,72	23,14	23,36
ADM /SEFAM	24,72	24,23	24,47
Costo medio	24,72	23,68	23,91

Tabella 1

Come si evince dal quadro economico dei servizi educativi domiciliari e scolastici allegato alla deliberazione dell'Assemblea dei Comuni 2/2021, la tariffa massima della gestione inhouse indicata nella tabella 1 è comprensiva anche dei costi aziendali. Con tale modalità di gestione, l'Azienda fattura ai comuni i costi effettivamente sostenuti, evitando ricarichi. La tariffa aziendale contrattuale pertanto potrà avere una revisione al ribasso in sede di conguaglio annuale, analogamente a quanto avviene già con il servizio tutela minori e famiglia gestito dall'Azienda in house per tutti i comuni soci.

La convenienza economica è ancora più evidente nella seguente tabella 2 dove è considerato nella gestione in appalto un adeguamento Istat possibile contrattualmente nel corso del corrente anno 2023 (e a seguire sulle future annualità trattandosi di contratto di durata pluriennale) su richiesta dell'aggiudicataria del servizio in appalto ipotizzando un trend minimo del valore inflattivo del + 8%.

Tipologia Servizio	Costo Gestione in appalto (con aggiornamenti ISTAT)	Costo gestione In House (tariffa massima attuale contrattuale)
PRE SCUOLA	==	==
POST SCUOLA	==	==
ASSISTENZA TRASP. SCOL.	==	==
ASSISTENZA MENSA	==	==
ASSISTENZA EDUCATIVA SCOL.	26,70	23,36
ADM /SEFAM	26,70	24,47
Costo medio	26,70	23,91

Tabella 2

Il costo della gestione in appalto indicato nelle tabelle di cui sopra corrisponde al corrispettivo orario aggiudicato con gara d'appalto a procedura aperta nell'anno 2020. L'appaltatore è stato individuato con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa che tiene conto ai sensi del Codice degli appalti D.lgs 50/2016 del prezzo e degli elementi tecnici qualitativi del servizio. Alla gara hanno partecipato complessivamente n. 15 ditte concorrenti. Da un raffronto dei corrispettivi offerti dalle ditte partecipanti classificate in graduatoria si può analizzare il mercato operante nei servizi di cui trattasi.

Da tale lettura dei dati riferiti al mercato, il prezzo medio offerto dalle ditte concorrenti per i servizi, alla data di redazione della presente relazione, sarebbe pari a € 24,19, che risulta anch'esso superiore al costo nella ipotesi di gestione in house.

Si ritiene che i dati riferiti al mercato dei servizi sopraesposti possano essere letti come attuali non essendo intervenuti da settembre 2020 incrementi del costo del personale da rinnovi del CCNL di categoria, che costituisce la voce prevalente nella determinazione del costo orario offerto dal mercato per servizi ad alta intensità di manodopera.

Per la stessa ragione il prezzo a base d'asta previsto dall'Azienda speciale Consortile nella fase di predisposizione della nuova gara d'appalto sarà contenuto all'interno della tariffa massima attuale, salvo adeguamenti del CCNL di categoria ad ogni modo non attualmente previsti nel breve periodo.

E' inoltre previsto un possibile risparmio, che si potrà determinare a fronte dell'aggiudicazione del servizio da parte dell'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona con l'esperimento della gara d'appalto e che sarà in ogni caso di ulteriore vantaggio.

A tal fine, tra le clausole contrattuali con l'ASCSP è prevista specificamente la possibilità di modificare i costi previsti all'emergere di eventuali diverse economie nella gestione dei servizi da parte dell'ASCSP e tale variazione potrà valere a preventivo nel caso di economie che si determineranno in sede della gara di appalto che verrà espletata da ASCSP o in sede di conguaglio negli altri casi.

Si evidenzia inoltre, che oltre a prevedere una supervisione pedagogica dell'intero servizio, un aspetto migliorativo dal punto di vista gestionale dell'affido è dato dalla gestione amministrativa del servizio, che costituisce indirettamente un risparmio di spesa per l'ente in termini di risorse dedicate.

In particolare, il coordinamento pedagogico ed organizzativo garantito a cura dell'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona consentirà di raggiungere gli obiettivi di unitarietà e omogeneità dei servizi educativi e l'uniformità delle prestazioni per i Comuni dell'Ambito che vi aderiscono.

Il Comune di Bareggio ha attualmente in essere il servizio di educativa scolastica e domiciliare in appalto con una gara bandita nel 2020 per una durata contrattuale dal settembre 2020 a luglio 2025. Come evidenziato nel paragrafo precedente nel corso dell'ultimo anno scolastico si è registrato un forte incremento del fabbisogno educativo in particolare a seguito di nuove domande di assistenza scolastica per minori con disabilità certificata. Per far fronte a tali nuovi fabbisogni si è provveduto ad un ampliamento delle prestazioni in appalto oltretutto, in alcuni specifici casi, all'affido diretto di nuove prestazioni.

Ferme le motivazioni per il conferimento dei servizi di cui alla presente relazione, l'affido in house per il periodo 1/09/2023-31/08/2027 dei servizi è ipotizzato tenendo conto di due fasi temporali :1) nel primo biennio scolastico con avvio a settembre 2023 il conferimento del servizio di assistenza educativa scolastica consentirebbe di gestire il fabbisogno straordinario dello specifico servizio intervenuto mantenendo lo standard attuale quantitativo di prestazioni educative scolastiche, che non può essere coperto nelle prossime annualità dal medesimo appaltatore in base alla capienza del valore di gara; 2) nel secondo biennio scolastico il conferimento complessivo dei servizi educativi scolastici e domiciliari consentirebbe al comune di allinearsi gradualmente con la scadenza dei contratti dei medesimi servizi già in essere tra ASCSP e comuni soci e tra ASCSP e enti gestori individuati con gara d'appalto, garantendo la continuità educativa ai minori e maggiore stabilità al personale educativo impiegato nei servizi.

Questi obiettivi sono sicuramente molto importanti nell'ottica della razionalizzazione dei servizi e della semplificazione, oltretutto ai fini di garantire l'omogeneità già citata nei livelli di assistenza in tutto l'ambito territoriale.

E' inoltre il caso di sottolineare quanto spesso emerge nei servizi sociali la necessità di intervenire con un approccio trasversale e multidisciplinare tra le diverse unità d'offerta che debbono concorrere congiuntamente ed in forma aggregata al soddisfacimento del benessere della persona assistita. Il servizio tutela minori e famiglia, il servizio educativo scolastico e domiciliare, il centro diurno minori, in gestione all'ASCSP per conto dei comuni soci, pur distinti dagli specifici compiti devono operare in stretto coordinamento e condivisione del medesimo obiettivo, nella logica di "rete territoriale".

L'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona opera per 12 Comuni e il traguardo verso il quale sta procedendo è quello di gestire unitariamente i diversi servizi conseguendo economie di scala in termini di costo, ma anche livelli omogenei di assistenza, razionalizzazione dei servizi e miglioramenti qualitativi non garantibili nella gestione individuale.

Sulla scorta di tali considerazioni ed in linea con l'attuale quadro normativo che consente l'affidamento "in house providing", nel rispetto della normativa comunitaria e della giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, si ritiene che l'affidamento di tali servizi all'Azienda speciale consortile Servizi alla Persona (ASCSP)-P.I. 04956380960 con sede a Magenta in via Dante, 2 - sia rispettoso dei principi di efficienza, efficacia, economicità e di qualità del servizio, nonché ottimale impiego di risorse pubbliche, richiamati dall'art. 192, comma 2 del D.Lgs. 50/2016.

Bareggio, 3 marzo 2023

IL RESPONSABILE SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

D.ssa Maria Laura Mautone

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" (D.L.vo 82/2005)

All. B)

SCHEMA

Contratto di Servizio per la gestione dei rapporti tra l'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona ed i Comuni per la fornitura dei Servizi Educativi Domiciliari e Scolastici

TRA

L'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona di Magenta (di seguito denominata ASCSP), con sede legale in Magenta, via Dante, n. 2, C.F. e P. IVA 04956380960, nella persona del Direttore Generale pro tempore Dott. Luca Maria Massari, nato a il (C.F.);

E

Il **Comune di Bareggio** (di seguito denominato Comune) con sede legale in Bareggio, Piazza Cavour, C.F. 82000710150 e P. IVA 03657940155, nella persona del Dirigente/Responsabile pro tempore _____, avente titolo alla sottoscrizione del presente contratto in forza della deliberazione C.C. n. del _____, esecutiva ai sensi di Legge;

Richiamate le seguenti normative

- Convenzione delle Nazioni unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 *"Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado"*.
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59"* e in particolare gli articoli 139 e seguenti;
- Legge 3 marzo 2009, n. 18, che riconosce il diritto all'istruzione delle persone con disabilità attraverso un sistema educativo inclusivo a tutti i livelli e un apprendimento continuo lungo tutto l'arco della vita.
- Legge Regionale n.19/2007 *"Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia"*.
- Legge Regionale n. 26/05/2017 n. 15 che all'art. 33 ha definitivamente abrogato la Legge Regionale n. 31/1980 sul Diritto allo studio.
- D.G.R. n X/ 6832 del 30/06/2017 *"Approvazione delle linee guida per lo svolgimento dei servizi a supporto dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, in attuazione degli articoli 5 e 6 della l.r. n. 19/2007"*, modificata dalla D.G.R. XI/3163 del 26/05/2020 ed integrata dalla D.G.R. XI/5139 del 02/08/2021.
- Legge n. 53/2003 *"Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"*.
- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 65 *"Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*.
- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 63 *"Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107."*
- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66 *"Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della Legge 13 luglio 2015, n. 107"*, le cui norme sono state integrate dal Decreto legislativo n. 96 del 7 agosto 2019.
- Legge n. 104/1992 *"Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"*, in particolare gli artt. 12 e 13.
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 *"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"*.
- D.P.C.M. 14 febbraio 2001 *"Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio- sanitarie"*;
- L.R. 34/2004 *"Politiche regionali per i minori"*;
- L.R. 12 marzo 2008, n. 3 *"Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale"*.
- D.Lgs. 267/2000 (TUEL), che definisce la forma associativa dell'azienda consortile istituita ai sensi dell'art. 114.
- D.Lgs.50/2016 *"Nuovo codice degli appalti"*.
- D.Lgs. 175/2016 *"Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"*.
- D.Lgs.100/2017 *"Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 175/2016, recante Testo unico in materia"*

di società a partecipazione pubblica".

Premesso che

- il Comune è socio della ASCSP;
- l'ASCSP, in quanto Azienda Speciale è ente strumentale dei Comuni soci, ed ha nel proprio Statuto la vocazione di erogare i servizi socio-assistenziali, sanitari e socio sanitari integrati ad essa trasferiti dai Comuni consorziati (art. 1 dello statuto aziendale);
- l'ASCSP, nella determinazione delle tariffe e dei prezzi per la fornitura dei servizi deve assicurare nella loro globalità la copertura integrale di tutti i costi (art. 46 dello statuto aziendale);
- gli organi tecnici e politici del Piano Sociale di Zona hanno approvato i "Criteri unitari di accesso e organizzativi del servizio di assistenza domiciliare minori" (Allegato 1);
- in data 19 luglio 2016 l'Azienda ha approvato il Progetto Servizio Educativo Famiglia e Minori (allegato 2);
- in data 8 marzo 2021 l'ASCSP ha predisposto il progetto Servizi Educativi Scolastici (Allegato 3) comprendente:
 - o servizi educativi di assistenza alla relazione;
 - o servizi pre/post scuola;
 - o servizi di assistenza mensa/trasporto;
- l'Assemblea dei Soci in data 8 marzo 2021 ha determinato le tariffe per i servizi di cui ai suddetti progetti (allegati 2 e 3);
- il Comune intende corrispondere alle esigenze della propria cittadinanza affidando in house all'ASCSP la gestione dei suddetti servizi educativi domiciliari e scolastici;
- l'ASCSP intende fornire al Comune detti servizi;
- il Consiglio Comunale di Bareggio con delibera n. del 00/00/0000 ha approvato il conferimento dei Servizi Educativi Domiciliari e Scolastici all'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona autorizzando la Giunta Comunale alla definizione dei rapporti contrattuali tra il Comune e l'ASCSP tramite il presente contratto di servizio.

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 - Oggetto

Il presente Contratto di servizio disciplina i rapporti intercorrenti tra l'ASCSP ed il Comune per le modalità di erogazione dei SERVIZI EDUCATIVI DOMICILIARI E SCOLASTICI comprendenti:

- o SERVIZIO EDUCATIVO FAMIGLIE E MINORI (educazione domiciliare e territoriale);
- o SERVIZI EDUCATIVI DI ASSISTENZA ALLA RELAZIONE;

(di seguito anche SERVIZI) come precisati negli allegati e nelle forme e con le modalità definite dal presente atto.

Art. 2 - Finalità dei Servizi Educativi Domiciliari e Scolastici

I Servizi sono articolati come di seguito:

SERVIZIO EDUCATIVO FAMIGLIA E MINORI - SEFAM (educazione domiciliare e territoriale)

Il servizio è rivolto ai minori di età compresa tra 0 e 18 anni che siano destinatari di provvedimenti dell'Autorità giudiziaria o che siano in condizioni di disagio socio-relazionale o comunque per i quali siano utili interventi educativi prevalentemente in ambito familiare e/o extra scolastico, anche segnalati da altri servizi specialistici. Il Servizio svolge un ruolo di supporto al minore e alle figure genitoriali all'interno di realtà familiari che presentino fragilità e problematicità, al fine di costruire un percorso educativo che ponga il minore in una situazione più consona ai suoi bisogni evolutivi.

Gli interventi possono altresì essere direttamente rivolti ai genitori dei minori o ai componenti della rete familiare o agli affidatari dei minori in situazione di disagio come sopra definiti, a supporto delle funzioni educative e relazionali. Gli interventi possono proseguire anche oltre il compimento del 18° anno di età.

SERVIZI EDUCATIVI DI ASSISTENZA ALLA RELAZIONE

Il servizio ha come scopo l'inserimento dei minori diversamente abili nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo e secondo grado ed eventualmente nell'asilo nido. Il servizio viene garantito a tutti i bambini/ragazzi diversamente abili residenti nel comune, indipendentemente dalla sede della scuola frequentata, in conformità a quanto disposto dalla legge 104/92.

SERVIZI PRE/POST SCUOLA

I servizi di pre/post scuola, a contenuto educativo, consistono nell'accoglienza e vigilanza degli alunni nelle fasce orarie immediatamente precedenti o successive l'attività scolastica. La gestione dei servizi richiede l'organizzazione e la realizzazione di attività ludiche e ricreative appositamente articolate per rispondere ai bisogni dei bambini di età diversa.

SERVIZI DI ASSISTENZA MENSA/TRASPORTO

Il servizio, con contenuto anche educativo, garantisce l'accesso alla mensa o al trasporto da parte degli alunni.

Art. 3 – Organizzazione dei Servizi

SERVIZIO EDUCATIVO FAMIGLIA E MINORI

Il servizio si svolge di norma dal lunedì al sabato durante tutto l'anno solare presso il domicilio degli utenti, e/o presso strutture/ambiti socio-educativi, ricreativi, culturali, sportivi, etc. del territorio comunale e/o fuori dal territorio comunale.

Il responsabile o suo delegato garantisce la reperibilità telefonica dalle ore 8:00 alle ore 20:00 dal lunedì al sabato.

Le prestazioni vengono rese con flessibilità oraria – ad esclusione delle fasce orarie notturne – comprendendo eventuali prestazioni in giornate festive domenicali o infrasettimanali, qualora ritenuto necessario e previsto nei progetti educativi per la famiglia e per il minore.

L'ASCSP erogherà il servizio secondo quanto previsto dall'Allegato 2.

SERVIZI EDUCATIVI DI ASSISTENZA ALLA RELAZIONE

L'assistenza per l'autonomia e la comunicazione degli studenti con disabilità, funzionale ai processi di apprendimento e di socializzazione nonché di potenziamento delle relative capacità in ambiti quali l'autonomia e la gestione degli aspetti cognitivi e relazionali, viene erogata avvalendosi dell'attività svolta da un assistente specialistico con competenze professionali anche riferite alla tipologia di disabilità.

Si tratta di un servizio di carattere educativo che viene svolto presso le scuole destinatarie generalmente nei giorni in cui è prevista l'attività didattica, fatte salve eventuali ulteriori necessità, da vagliare e concordare con il Comune, al di fuori dell'orario scolastico qualora la scuola ne manifesti e motivi la necessità.

Il monte ore settimanale complessivo di assistenza alle scuole viene definito all'inizio di ogni anno scolastico dall'Ufficio Comunale responsabile (secondo le richieste pervenute) e comunicato all'Azienda che attiva il servizio. L'orario dell'intervento viene definito dalla scuola, in accordo con l'educatore, in base alle esigenze del minore.

La durata degli interventi viene stabilita in accordo con il servizio inviante e potrà subire variazioni in itinere rispetto al progetto iniziale.

Il servizio comprende gli eventuali atti di assistenza ed igiene personale, solo se non altrimenti gestibili dal personale competente, che si rendessero necessari durante le ore di attività scolastica, secondo le esigenze di ciascun alunno ed in accordo con il personale docente.

L'educatore scolastico interviene, secondo il progetto educativo concordato con la scuola, in tutti i momenti di particolari esigenze organizzative, al fine di assicurare comunque un sereno svolgimento delle attività a vantaggio dell'inserimento del minore diversamente abile (ad esempio uscite didattiche, gite scolastiche).

Art. 4 – Attivazione del servizio

SERVIZIO EDUCATIVO FAMIGLIE E MINORI

La decisione di attivare ciascun intervento è Comunale e può avvenire su impulso del Servizio Sociale Professionale o del Servizio Tutela Minori e Famiglia.

Il Comune attiva il servizio informando il Responsabile dei Servizi, trasmettendo la scheda di segnalazione ed il Progetto Quadro.

L'ASCSP individua l'educatore referente secondo i tempi previsti dalla richiesta e comunque rispettando il tempo massimo di 15 giorni lavorativi previsto dall'Allegato 1; sono fatti salvi i casi in cui siano previsti dal Comune tempi più lunghi di attivazione dell'intervento.

Viene tenuto un incontro di conoscenza e presentazione del caso alla presenza del Comune (che coinvolgerà/incaricherà il Servizio Sociale Professionale e/o il Servizio Tutela Minori e Famiglia in ragione di quale servizio abbia dato impulso al progetto), del Responsabile e dell'educatore.

Il Responsabile, di concerto con il Servizio Sociale Professionale e/o il Servizio Tutela Minori e Famiglia, monitora lungo tutto lo svolgersi dell'attività l'idoneità dell'abbinamento dell'educatore al caso specifico.

Viene dato avvio al servizio con la presentazione dell'educatore alla famiglia.

La trasmissione della scheda di segnalazione all'ASCSP da parte del Comune costituisce impegno per lo stesso al pagamento delle prestazioni richieste.

Il Comune dovrà inoltre autorizzare espressamente eventuali prestazioni accessorie, quali ad esempio i costi di trasporto e di piccoli acquisti, che sono a carico del Comune stesso. Il Comune potrà autorizzare un pocket money per le spese correnti durante l'attività.

SERVIZI EDUCATIVI DI ASSISTENZA ALLA RELAZIONE

Il Comune inviante individua il fabbisogno e lo comunica al Responsabile del Servizio che individua le modalità operative di attuazione di ciascun intervento. Di norma la programmazione viene effettuata entro la

fine del mese di agosto e comunque prima dell'inizio dell'anno scolastico. Il PEI viene disposto congiuntamente dalla Scuola e dall'educatore, con la supervisione del coordinatore dei servizi appaltati e del responsabile del servizio.

Art. 5 - Revoca e recesso del Servizio

Il Comune e l'ASCSP hanno la facoltà di revocare il presente contratto per ragioni organizzative, gestionali, tecniche ed economiche, dandone preavviso a mezzo lettera raccomandata A/R o a mezzo PEC almeno 6 mesi prima. L'ASCSP continuerà ad erogare il servizio sino alla fine del periodo di preavviso.

Per gravi inadempienze, quali "inosservanza di quanto contenuto nel presente contratto o negli atti allegati al contratto stesso" il Comune o l'ASCSP possono rescindere con effetto immediato il contratto. L'esistenza di gravi inadempienze sarà verificata da una commissione formata da:

- un componente nominato dal comune;
- un componente nominato dall'ASCSP;
- un componente esterno ai due Enti, concordato tra le parti, che assumerà la funzione di Presidente.

Art. 6 - Adempimenti dell'ASCSP

L'ASCSP per effetto del conferimento della erogazione dei servizi oggetto del presente contratto si impegna a:

1. erogare i servizi e le prestazioni indicati dai precedenti articoli del presente atto, ai destinatari individuati dal Comune;
2. assicurare che le prestazioni siano svolte con personale idoneo secondo quanto previsto dai Criteri di cui agli allegati;
3. condurre l'erogazione dei servizi in modo appropriato secondo i principi di economicità, efficienza ed efficacia;
4. rendicontare l'attività svolta sia per quanto attiene agli aspetti tecnici sia per gli aspetti economici – finanziari, anche attraverso una documentazione e archiviazione concordata;
5. monitorare l'appropriatezza dell'intervento anche attraverso incontri con il personale del Comune, del STMF, dell'Ufficio di Piano e degli altri servizi interessati.

Art. 7 - Adempimenti del Comune

Il Comune si impegna a:

1. fornire la collaborazione necessaria per il raggiungimento delle finalità del Servizio. In particolare compete al Responsabile d'area comunale definire le priorità gestionali e la programmazione delle attività degli interventi, secondo le competenze, i programmi e gli obiettivi fissati dal Comune, anche avvalendosi del personale all'uopo incaricato;
2. rispettare l'autonomia tecnico – professionale degli operatori dei servizi;
3. fornire tutta la documentazione necessaria per l'espletamento dei servizi;
4. provvedere al pagamento degli oneri di competenza come riportato nei successivi articoli.

Art. 8 – Tavolo tecnico permanente

È costituito un tavolo tecnico composto da personale dell'Azienda e dei Comuni fruitori dei servizi oggetto del presente contratto, finalizzato alla valutazione dell'andamento dei servizi, anche ai fini del controllo analogo, che sarà riunito almeno due volte l'anno.

Art. 9 – Aspetti economici

I corrispettivi per i servizi oggetto del presente contratto sono determinati sulla base del costo complessivo effettivamente sostenuto dall'Azienda per la loro erogazione e saranno sottoposti a tariffa massima per prestazione unitaria come segue:

SERVIZIO EDUCATIVO FAMIGLIA E MINORI euro 24,47

SERVIZI EDUCATIVI DI ASSISTENZA ALLA RELAZIONE euro 23,36

In caso di servizi festivi, sarà riconosciuta una maggiorazione tariffaria del 15%.

I servizi saranno dimensionati annualmente sulla base delle prestazioni richieste, che saranno determinate con riferimento al bisogno previsto per l'avvio dell'anno scolastico.

Gli importi sono esenti dal campo di applicazione dell'Iva ai sensi dell'art. 10 DPR 633/1972, salvo eventuali del pocket money di cui all'art. 4 o altre prestazioni accessorie che verranno convenute.

Le suddette tariffe potranno essere modificate, sull'accordo delle parti, all'emergere di eventuali diverse economie nella gestione dei servizi da parte dell'ASCSP; tale variazione potrà valere a preventivo nel caso di economie che si determineranno in sede della gara di appalto che verrà espletata da ASCSP o in sede di conguaglio negli altri casi. L'adeguamento delle tariffe massime potrà essere oggetto di approvazione da

parte dell'organo Assembleare dell'ASCSP nel caso di adeguamento del costo del personale come nel caso di rinnovi del CCNL di categoria.

L'ASCSP trasmetterà al Comune rendicontazione mensile dell'attività svolta entro il 15 di ogni mese e il Comune, entro 15 giorni di calendario, provvederà a segnalare eventuali correzioni/variazioni, decorsi tali termini la fatturazione è autorizzata.

Le prestazioni saranno fatturate in modalità elettronica e dovranno essere saldate dal Comune entro 30 giorni dal ricevimento della fattura.

Ai fini fiscali si dà atto che al momento della stipulazione, il valore del contratto, per il Comune di Bareggio, è stimato in € _____ (€ _____) per l'intera sua durata, Iva esclusa.

Art. 10 – Durata del Servizio

Il presente contratto decorre dal 01/09/2023 sino al 31/08/2027.

Al termine del suddetto periodo il Comune potrà richiedere una proroga (tecnica), della durata massima di mesi 6 (sei), in attesa di ridefinire le modalità di realizzazione del servizio oggetto del presente contratto.

L'eventuale rinnovo della erogazione del Servizio deve esser attivato almeno 6 mesi prima della scadenza della stessa.

Art. 11 – Tracciabilità dei flussi finanziari e risoluzione del contratto

Le parti si impegnano a rispettare, a pena di nullità del presente contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni nella misura in cui gli stessi siano applicabili alla tipologia del presente contratto.

Art. 12 Modello Organizzativo ai sensi del D.lgs. 231/01: osservanza e risoluzione del contratto

Le parti contraenti dichiarano di non essere a conoscenza di fatti rilevanti ai sensi degli artt. 24, 25, 26 e ss. del D.lgs. 231/01, nella fase delle trattative e della stipulazione del presente contratto.

Al momento della stipula del presente contratto, il Comune nella persona del funzionario/dirigente incaricato riceve copia del Modello Organizzativo e del Codice Etico dell'Azienda e si impegna ad operare nel pieno rispetto degli stessi, della normativa vigente applicabile al settore in cui opera l'Azienda nonché delle prescrizioni del D.lgs. 231/2001 e norme correlate.

Con riferimento all'esecuzione delle attività oggetto del presente contratto, il Comune dichiara di impartire e attuare disposizioni ai propri amministratori, dipendenti e/o collaboratori finalizzate a prevenire la commissione, anche tentata, dei comportamenti sanzionati dal disposto del D.lgs. 231/2001 e norme correlate e si obbliga nei confronti dell'ASCSP a mantenerle tutte efficacemente attuate per l'intera durata del presente contratto.

Le Parti concordano che l'inosservanza, anche parziale, delle dichiarazioni e obbligazioni sopra indicate, che possa ragionevolmente determinare conseguenze negative per l'ASCSP, costituirà grave inadempimento al presente contratto e darà facoltà all'ASCSP di recedere unilateralmente, anche in corso di esecuzione, oppure di risolvere il contratto, da esercitarsi mediante lettera raccomandata contenente la sintetica indicazione delle circostanze di fatto o dei procedimenti giudiziari comprovanti la inosservanza.

Resta inoltre salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da comportamenti di inosservanza del Modello Organizzativo derivino danni concreti all'Azienda, come nel caso di applicazione alla stessa da parte dell'Autorità Giudiziaria delle sanzioni previste dal D.lgs. 231/01.

Art. 13 – Modifiche del Contratto

Il presente Contratto può essere oggetto di modifica in corso di validità purché le modifiche siano effettuate per iscritto e accolte dalle parti.

Art. 14 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi degli articoli 4 e 28 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice della privacy (di seguito "Codice") e degli articoli 4, paragrafo 7 e 24 del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati delle persone fisiche, il Comune, titolare del trattamento dati, designa l'ASCSP quale Responsabile del trattamento dei dati personali che saranno raccolti in relazione all'espletamento del servizio il quale si obbliga a trattare tali dati esclusivamente al fine dell'espletamento del servizio.

L'ASCSP si obbliga ad osservare quanto contenuto nell'art. 28 del Regolamento UE 16/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati delle persone fisiche nonché i regolamenti comunali e le eventuali disposizioni.

Per trattamento di dati personali si intende qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra

forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

L'ASCSP dichiara di conoscere gli obblighi previsti dalla predetta legge a carico del Responsabile del trattamento e si obbliga a rispettarli, nonché a vigilare sull'operato degli incaricati del trattamento.

Le parti prestano il proprio reciproco consenso al trattamento dei propri dati personali all'esclusivo fine della gestione amministrativa e contabile del presente contratto con facoltà, solo ove necessario per tali adempimenti, di fornirli anche a terzi.

Art. 15 - Misure anticorruzione

Le parti si obbligano ad attuare tutte le norme inerenti la prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione con particolare riferimento a quanto previsto dai Piani Anticorruzione adottati dai rispettivi organi. Per il Comune di Bareggio il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2022/2024 è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 14 aprile 2022 e la sezione relativa alla prevenzione della corruzione e trasparenza del Piano Integrato di attività e Organizzazione (P.I.A.O.) per gli anni 2022/2024 è stata approvata mediante Deliberazione di Giunta Comunale n. 194 del 28.11.2022, per l'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona il Piano Anticorruzione è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n.del

Art. 16 – Conflitto d'interesse

Al verificarsi di sovrapposizioni e commistioni tra i servizi oggetto del presente contratto ed altri servizi forniti dall'ASCSP al Comune, gli operatori interessati dovranno prestare la loro attività con la massima trasparenza demandando ogni decisione al Responsabile del Servizio Comunale.

Art. 17 – Controversie

Tutte le controversie relative al presente contratto o comunque allo stesso anche indirettamente connesse, qualora non possano essere risolte mediante accordo bonario tra le parti, saranno definite dall'Autorità Giudiziaria del foro di Milano (MI).

Art. 18 – Cauzione definitiva.

Le parti concordano, in deroga a quanto previsto all'art. 103 D. Lgs. 50/2016, di esonerare l'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona dalla presentazione della cauzione definitiva trattandosi di società in house providing, di cui all'art. 102 e art. 104 TUEL, e soggetta al regime speciale dell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016.

Art. 19 – Spese contrattuali e di registrazione

Il contratto può essere stipulato in una delle seguenti forme: mediante Atto pubblico o mediante scrittura privata. In entrambi i casi, tutte le spese inerenti e conseguenti al presente contratto, compresa la registrazione da farsi unicamente in caso d'uso nel caso di sottoscrizione mediante scrittura privata, saranno a carico dell'Azienda.

Letto, firmato e sottoscritto

Bareggio, il

Per l'ASCSP

Per il Comune di Bareggio

Il Direttore Generale
Dr Luca Maria Massari

Il presente documento, redatto in formato elettronico, è stato sottoscritto digitalmente come previsto dal D.lgs. 7 marzo 2005 nr.82



Piano Sociale di Zona

COMUNI DI: • ARLUNO • BAREGGIO • BOFFALORA S/TICINO • CASOREZZO • CORBETTA • MAGENTA • MARCALLO C/CASONE • MESERO • OSSONA • ROBECCO S/NAVIGLIO • S.STEFANO TICINO • SEDRIANO • VITTUONE

CRITERI UNITARI D'ACCESSO E ORGANIZZATIVI DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Definizione

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Minori (ADM) consiste nel complesso di prestazioni di natura socio-educativa rivolte a minori in situazione di disagio e alle loro famiglie e che si esplica sia all'interno dell'ambito familiare, identificato quale luogo privilegiato di crescita, sia nei luoghi abitualmente frequentati dai soggetti destinatari dell'intervento, sia presso locali individuati dal Comune, che in diverse realtà territoriali individuate da progetti specifici.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Minori (ADM) svolge un ruolo di supporto al minore e alle figure genitoriali all'interno di realtà familiari che presentino fragilità e problematicità, al fine di costruire un percorso educativo che ponga il minore in una situazione più consona ai suoi bisogni evolutivi.

L'intervento educativo domiciliare si pone dunque come "ponte" tra il minore in difficoltà o a rischio di emarginazione, la sua famiglia ed il territorio, come accompagnamento preventivo, sostegno e tutela del percorso di crescita.

Obiettivi

L'ADM persegue i seguenti obiettivi:

⇒ nei riguardi del minore

- favorire modalità di relazione adeguate, in particolare all'interno del contesto familiare;
- offrire uno spazio di ascolto, di rielaborazione e di condivisione dei propri vissuti, finalizzato alla valorizzazione di sé e delle proprie potenzialità;
- orientare e favorire la socializzazione del minore, facilitando l'integrazione nel proprio contesto di vita;
- permettere la realizzazione di esperienze positive, funzionali alla crescita;
- favorire l'integrazione scolastica del minore fornendo anche supporto al percorso di apprendimento e privilegiando l'accompagnamento e l'inserimento verso le risorse presenti sul territorio.

⇒ nei riguardi del nucleo familiare

- promuovere nelle figure parentali l'espressione di adeguate competenze genitoriali e l'assunzione delle proprie responsabilità, valorizzando le risorse esistenti anche per favorire dove possibile il mantenimento del minore in famiglia;
- facilitare un corretto accesso ai servizi per poter meglio intervenire sul bisogno.

⇒ nei riguardi della rete sociale

- stimolare processi di inclusione del minore e della famiglia nel contesto sociale.

Il servizio dovrà necessariamente valutare le dinamiche relazionali del contesto familiare al fine di definire gli interventi più idonei a tutela del minore.

Normativa di riferimento

La progettazione, l'esecuzione e la gestione dei servizi dovranno espressamente riferirsi, perseguendone finalità ed obiettivi, alle disposizioni vigenti in materia di gestione di servizi per minori. A titolo indicativo e non esaustivo si riportano in particolare:

- Legge 104/1992
- D.P.C.M. 14 febbraio 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie";
- Legge n. 328/2000;
- L.R. Regione Lombardia 3/2008
- L.R. Regione Lombardia 1/2000
- L.R. Regione Lombardia 34/2004
- Circolare Regione Lombardia n.35/2007
- Deliberazione Regione Lombardia 4757/2013
- Linee guida regionali per la promozione dei diritti e delle azioni di tutela dei minori con le loro famiglie, Dgr X/4821/2016.
- Linee guida per il riordino e l'orientamento dei servizi dedicati alla tutela dei minori vittime di violenza Dgr n. 20100 del 23 dicembre 2004

Destinatari

Il servizio è rivolto a minori (0-18 anni) e alle loro famiglie che rientrano nei seguenti contesti:

- minori e loro famiglie destinatari di provvedimenti degli Organi giudiziari (Tribunale Ordinario tribunale per minorenni – Giudice Tutelare/Procura minorile);
- minori in condizioni di disagio socio-relazionale che necessitano di interventi educativi prevalentemente in ambito familiare e/o extra scolastico anche segnalati da altri servizi specialistici;

Nel caso di proseguito amministrativo è possibile per il Comune consentire la prosecuzione del progetto sino al 21°anno di età.

Gli interventi possono altresì essere direttamente rivolti ai genitori dei minori o ai componenti della rete familiare dei minori in situazione di disagio come sopra definiti, a supporto delle funzioni educative e relazionali.

Organizzazione del servizio

Il servizio di assistenza domiciliare minori si svolge dal lunedì al sabato durante tutto l'anno solare presso il domicilio degli utenti, e/o presso strutture/ambiti socio-educativi, ricreativi, culturali, sportivi etc sul territorio comunale e/o fuori dal territorio comunale.

Le prestazioni devono essere rese con estrema flessibilità oraria – ad esclusione delle fasce orarie notturne – comprendendo eventuali prestazioni in giornate festive anche infrasettimanali, qualora ritenuto necessario e previsto nel PEI.

L'attivazione del servizio e l'individuazione dei tempi di attuazione avviene su esplicita richiesta da parte dell'Assistente Sociale comunale, quale referente del Comune per il servizio.

Dovrà essere garantita l'individuazione dell'educatore ADM da parte del soggetto gestore *di norma* entro 15 giorni lavorativi dall'avvenuta presentazione del caso e comunque oltre i 30 gg verranno applicate le penali previste.

I Comuni validano, in accordo con il Servizio Tutela Minori e Famiglia (STMF) ove coinvolto, il personale proposto per i singoli casi.

L'attuazione del servizio dovrà prevedere il coinvolgimento della famiglia, del minore e delle altre eventuali servizi/agenzie coinvolte.

Per ogni situazione in carico dovrà essere elaborato un progetto educativo individualizzato (PEI), tenendo conto degli obiettivi e delle indicazioni dei servizi che hanno in carico la situazione familiare.

La definizione dei progetti educativi individualizzati, la loro gestione e verifica devono essere condotte secondo il metodo di lavoro di équipe con gli operatori che hanno in carico il caso e devono essere previsti per il personale educativo, all'interno del monte-ore assegnato, momenti da dedicare alla programmazione degli interventi, alla loro verifica, confronto e supervisione sui casi mediante lavoro di équipe almeno mensile. Il PEI dovrà essere aggiornato annualmente ogni qualvolta venga richiesto. Sul servizio svolto dagli operatori impiegati dalla cooperativa sono riconosciute ai singoli Comuni ampie facoltà di controllo.

L'intervento di assistenza domiciliare dovrà inoltre assicurare anche gli accompagnamenti e il trasporto del minore fuori dal domicilio, qualora richieste e rientranti nel PEI, per l'attuazione degli obiettivi previsti nonché per la conoscenza del territorio.

L'attività di accompagnamento e trasporto deve prevedere l'utilizzo di adeguati mezzi sia pubblici che privati e coperture assicurative, sui mezzi e sui trasportati.

In caso di utilizzo di mezzi propri da parte degli operatori dovrà essere garantito il rimborso delle spese sostenute.

Per le attività svolte sul territorio, nel PEI può essere prevista la possibilità di dotare l'educatore di un pocket money.

Il soggetto gestore dovrà indicare un Coordinatore del servizio.

Il coordinatore, oltre alla funzione di coordinamento e di programmazione degli interventi, dovrà supervisionare e garantire la qualità educativa e tecnico/ gestionale sul caso e sui casi, intese come:

-Garanzia della Qualità Educativa:

- coerenza tra operatività e mandato del Comune o della Tutela Minori e Famiglia come contenuti e declinati nel PEI;
- supervisione del Progetto educativo e delle attività dirette e indirette con il minore;
- presidio del raggiungimento degli obiettivi educativi;

-Garanzia della Qualità organizzativa e gestionale del servizio:

- tempestività e puntualità nelle comunicazioni;
- controllo dell'attività svolta;
- invio di tutti i documenti organizzativi e gestionali richiesti dal soggetto che affida il servizio;

Il coordinatore deve essere referente principale del servizio per ogni situazione di complessità ed emergenza sia da parte dell'educatore che da parte dei Servizi.

Attivazione del servizio

a) ADM attivata dal Servizio Sociale di Base

- L'assistente sociale di base propone il servizio alla famiglia e chiede all'ente gestore l'attivazione del servizio;
- L'ente gestore individua l'educatore entro 15 giorni lavorativi dalla richiesta;
- Il Servizio Sociale di Base valida l'abbinamento dell'educatore al minore, in seguito ad un incontro di conoscenza e presentazione del caso;
- Avvio del servizio con presentazione dell'educatore alla famiglia e al minore in presenza dell'assistente sociale di base e del Coordinatore preferibilmente al domicilio - firma del Patto educativo tra la famiglia e il servizio sociale;
- Stesura del PEI da parte dell'educatore, definizione e condivisione dei contenuti in équipe.

b) ADM attivata dal Servizio Sociale di Base su richiesta del Servizio Tutela Minori e Famiglia

- Il Servizio Tutela Minori e Famiglia fa richiesta del servizio ADM tramite scheda presentazione utente e la invia al servizio sociale di base
- Il servizio sociale di base invia la scheda di richiesta attivazione del servizio all'ente gestore
- L'ente gestore individua l'educatore entro 15 giorni lavorativi dalla richiesta

- Il Servizio Sociale di Base e il STMF validano l'abbinamento dell'educatore
- Incontro di conoscenza e presentazione del caso all'educatore da parte del STMF, con il coinvolgimento anche dell'assistente sociale di base e del STMF
- Avvio del servizio con presentazione dell'educatore alla famiglia e al minore da parte del STMF, eventualmente anche valutando il coinvolgimento dell'Assistente sociale di base - firma del Patto Educativo
- Stesura del PEI da parte dell'educatore, definizione e condivisione dei contenuti in equipe

Strumenti del servizio

L'ADM si avvale dei seguenti strumenti:

- *Scheda di Progetto* (se richiesta perviene da altro servizio diverso da SSB - come da modello)
- Patto educativo
- Progetto Educativo Individualizzato (PEI),
- Relazione sul minore,
- Report di Servizio,
- Strumento di monitoraggio delle presenze.

Il PEI dovrà essere elaborato in seguito al periodo di osservazione della durata massima di tre mesi dall'inizio dell'intervento, questo dovrà essere inviato al Servizio Sociale di base e al Servizio Tutela Minori e Famiglia ove coinvolto e dovrà contenere:

- osservazione del minore, del nucleo familiare e del contesto di vita;
- obiettivi a breve-medio-lungo termine;
- attività e strumenti che si intendono attivare al fine di raggiungere gli obiettivi e tempi di attuazione;
- strumenti e modalità di monitoraggio, verifica e valutazione.

Personale

Il servizio ADM dovrà essere effettuato da personale in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- diploma di educatore professionale,
- laurea in scienze dell'educazione/formazione o affine,
- laurea in psicologia/pedagogia o affine,
- laurea ad indirizzo sociale o affine

Il personale deve essere dotato della dotazione strumentale (materiali, automezzi, pocket money) adeguata agli interventi previsti per ciascun minore nel rispettivo progetto di intervento.

Il coordinatore, oltre ad essere in possesso di idoneo titolo di studio come sopra indicato, deve avere maturato almeno 3 anni di esperienza nel ruolo di coordinamento in servizi educativi analoghi.

Il coordinatore deve garantire reperibilità dal lunedì al sabato dalle 8:00 alle 20:00.

Deve essere garantita l'attività di supervisione clinica sui casi e una formazione specifica su tematiche attinenti al servizio per almeno 20 ore all'anno.

Deve essere predisposto e presentato un programma formativo annuale.



Progetto

Servizio Educativo Famiglia e Minori

Versione del 19 luglio 2016

PREMESSE

L'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona di Magenta riceve mandato da comuni del magentino per attivare un Servizio Educativo Famiglia e Minori (di seguito anche *SEFAM*) a domicilio. I comuni che lo desidereranno, provvederanno ad affidare il servizio stesso all'ASCSP, essendo l'azienda speciale ente strumentale di diritto e, pertanto, soggetto destinatario di affidamenti *in house* da parte dei propri soci.

L'ASCSP intende pertanto organizzare tale servizio in coerenza con le indicazioni recentemente approvate dal Piano di Zona (*Criteri unitari di accesso e organizzativi del servizio di assistenza domiciliare minori*).

Il SEFAM consiste nel complesso di prestazioni di natura socio-educativa rivolte a minori in situazione di disagio e alle loro famiglie e si esplica sia all'interno dell'ambito familiare, identificato quale luogo privilegiato di crescita, sia nei luoghi abitualmente frequentati dai soggetti destinatari dell'intervento, sia presso locali individuati dal Comune, che in diverse realtà territoriali individuate da progetti specifici.

Il SEFAM svolge un ruolo di supporto al minore e alle figure genitoriali all'interno di realtà familiari che presentino fragilità e problematicità al fine di costruire un percorso educativo che ponga il minore in una situazione più consona ai suoi bisogni e al superamento dei compiti evolutivi.



L'intervento educativo si pone dunque come “ponte” tra il minore in difficoltà o a rischio di emarginazione, la sua famiglia ed il territorio, come dispositivo educativo per l'accompagnamento preventivo, a sostegno e tutela del percorso di crescita.

L'ASCSP produrrà il servizio in modo misto: una parte del processo produttivo avverrà in forma diretta, mentre l'altra parte del processo medesimo sarà appaltata ad un soggetto esperto che verrà reperito sul mercato.

Nelle more dell'attivazione completa del servizio, che vedrà anche una correlazione con i costituenti Centri Diurni riferiti ad analoga utenza, l'ASCSP predisporrà un primo appalto della durata indicativa di un anno, per potere attivare il servizio per conto dei Comuni di Robecco Sul Naviglio, Sedriano e Vittuone, a partire dal mese di novembre 2016.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 176/1991
- Legge 104/1992
- D.P.C.M. 14 febbraio 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie”;
- Legge n. 328/2000;
- L.R. Regione Lombardia 3/2008
- L.R. Regione Lombardia 1/2000
- L.R. Regione Lombardia 34/2004
- Circolare Regione Lombardia n.35/2007
- Deliberazione Regione Lombardia 4757/2013
- Linee guida regionali per la promozione dei diritti e delle azioni di tutela dei minori con le loro famiglie, Dgr X/4821/2016.
- Linee guida per il riordino e l'orientamento dei servizi dedicati alla tutela dei minori vittime di violenza Dgr n. 20100 del 23 dicembre 2004



OGGETTO DEL SERVIZIO E MODALITA' DI ESPLETAMENTO

Il servizio è rivolto ai minori di età compresa tra 0 e 18 anni che siano destinatari di provvedimenti dell'Autorità giudiziaria o che siano in condizioni di disagio socio-relazionale o comunque per i quali siano utili interventi educativi prevalentemente in ambito familiare e/o extra scolastico, anche segnalati da altri servizi specialistici.

Gli interventi possono altresì essere direttamente rivolti ai genitori dei minori o ai componenti della rete familiare o agli affidatari dei minori in situazione di disagio come sopra definiti, a supporto delle funzioni educative e relazionali.

Gli interventi possono proseguire anche oltre il compimento del 18° anno di età.

Obiettivi

Il SEFAM persegue i seguenti obiettivi:

- nei riguardi del minore
 - concorrere, secondo le indicazioni della Convenzione ONU sui diritti del fanciullo, ai fini dello sviluppo armonioso e completo della personalità del minore, alla crescita in un ambiente familiare in un clima di felicità, di amore e di comprensione;
 - concorrere, sempre in armonia con quanto indicato dalla Convenzione, a preparare il minore ad avere una sua vita individuale nella Società, e ad educarlo in uno spirito di pace, di dignità, di tolleranza, di libertà, di uguaglianza e di solidarietà;
 - incrementare le sue competenze e abilità relazionali, con particolare riguardo al contesto familiare;
 - favorire il riconoscimento e la valorizzazione delle risorse del minore;
 - aumentare la capacità del minore di riconoscere ed esprimere i propri stati emotivi, e la loro relazione con le esperienze;
 - incrementare e articolare la rete di sostegno sociale ed emotivo del minore, favorendone la socializzazione e l'integrazione nel proprio contesto di vita;

- favorire l'integrazione scolastica del minore fornendo anche supporto al percorso di apprendimento e privilegiando l'accompagnamento e l'inserimento verso le risorse presenti sul territorio;
- facilitare la frequentazione di entrambi i genitori.
- nei riguardi del nucleo familiare
 - sostenere la famiglia offrendo la protezione e l'assistenza di cui necessita per poter svolgere integralmente il suo ruolo di ambiente naturale per la crescita e il benessere di tutti i suoi membri e in particolare dei minori;
 - promuovere nelle figure parentali l'espressione di adeguate competenze genitoriali e l'assunzione delle proprie responsabilità, valorizzando le risorse esistenti anche per favorire, ove possibile, il mantenimento del minore in famiglia;
 - monitorare e favorire il benessere dei minori e la buona qualità delle relazioni familiari;
 - incrementare la rete di sostegno sociale del nucleo, sostenendo lo sviluppo autonomo di relazioni primarie (amicali, vicinato) e l'articolazione delle reti secondarie;
 - facilitare un corretto accesso ai servizi da parte del nucleo familiare, per costruire risposte congrue e integrate ai bisogni rilevati e espressi, promuovendo le autonomie del nucleo familiare.
- nei riguardi della rete sociale
 - stimolare processi di inclusione del minore e della famiglia nel contesto sociale;
 - attivare percorsi di sviluppo comunitario;
 - valutare le dinamiche relazionali del contesto familiare al fine di definire gli interventi più idonei a tutela del minore;

Il SEFAM relazionerà ai Servizi invianti e alle Autorità circa lo stato dei minori e le competenze dei genitori.

Il SEFAM è attivato dal Servizio Sociale Comunale e/o dal Servizio Tutela Minori e Famiglia.



Il nucleo familiare sarà quanto più possibile coinvolto nel Servizio (prima e durante l'intervento educativo, con il ruolo attivo del Servizio Sociale e/o del Servizio Tutela Minori e Famiglia) nell'individuazione di obiettivi raggiungibili e nelle strategie funzionali al loro raggiungimento.

Gli interventi verranno progettati in coerenza con il Progetto Quadro (PQ) del servizio inviante, che conterrà gli elementi progettuali che informeranno il PEF. Il SEFAM predispone un Progetto Educativo Familiare (PEF) che contiene gli obiettivi evolutivi riferiti alla famiglia e le strategie funzionali al loro raggiungimento, in un'ottica di *empowerment* del nucleo familiare e un Progetto Educativo del Minore (PEM), con il coinvolgimento della famiglia, del minore stesso, del servizio inviante e degli altri servizi coinvolti.

L'educatore svolgerà attività dirette con il minore con e senza la presenza dei genitori o di altri familiari, a casa o negli ambienti di vita del minore e nei luoghi esperienziali del territorio.

In accordo con il PEM, le attività dell'educatore saranno progettate privilegiando il protagonismo del minore, cioè coinvolgendolo nell'individuazione di obiettivi comprensibili per il minore e raggiungibili, scegliendo con lui le esperienze funzionali in tal senso.

L'educatore svolgerà attività con i genitori o altri familiari con o senza il diretto coinvolgimento del minore, in accordo con il PEF e in potenziamento indiretto degli obiettivi del PEM.

L'educatore potrà svolgere attività indirette nel territorio per favorire lo sviluppo e l'articolazione delle reti del nucleo familiare, di tipo primario e di inclusione e accesso agli ambienti di vita della comunità locale.

L'educatore sarà chiamato a partecipare a momenti di rete e scambio con altri servizi e professionisti coinvolti nel progetto a favore del minore e della sua famiglia.

Le prestazioni educative che il Servizio intende garantire mediante personale qualificato possono essere così individuate:



- intervento educativo all'interno delle famiglie;
- conduzione di attività educative individualizzate con il minore secondo il progetto educativo per lui elaborato dai servizi competenti;
- conduzione di attività dirette con i genitori, anche senza il minore;
- conduzione di attività educative territoriali con valenza esperienziale per il minore dove il progetto lo preveda;
- conduzione di attività didattiche con il minore, all'interno di un più ampio progetto educativo per lui elaborato, con elezione del coinvolgimento di realtà già esistenti sul territorio (spazi compiti, associazionismo, volontariato);
- conduzione di incontri con il genitore non convivente quando non indicato lo spazio neutro;
- conduzione, se richiesto, di attività presso altri luoghi significativi per il minore, eventualmente anche fuori territorio (ad esempio abitazione dell'altro genitore);
- organizzazione e conduzione di progetti ed interventi di gruppo, anche presso spazi individuati dall'ASCSP;
- accompagnamento, con mezzi pubblici, con mezzi propri dell'educatore o con mezzi aziendali, dei minori in carico.

Gli operatori sono tenuti al segreto d'ufficio.

Organizzazione del servizio SEFAM

Il servizio si svolge di norma dal lunedì al sabato durante tutto l'anno solare presso il domicilio degli utenti, e/o presso strutture/ambiti socio-educativi, ricreativi, culturali, sportivi, etc. del territorio comunale e/o fuori dal territorio comunale.

Il responsabile o suo delegato garantisce la reperibilità dalle ore 8:00 alle ore 20:00 dal lunedì al sabato.

Le prestazioni vengono rese con flessibilità oraria – ad esclusione delle fasce orarie notturne – comprendendo eventuali prestazioni in giornate festive domenicali o infrasettimanali, qualora ritenuto necessario e previsto nel PEF e PEM.

Ruolo	Organizzazione	Funzioni	Aspettative di ruolo
Responsabile SEFAM	ASCSP	Responsabile SEFAM Supervisione scientifica e dei casi Interfaccia con i Servizi invidanti e il Comune Direttore Esecuzione Contratto	Indicazione –in coerenza con il PQ - delle linee per la predisposizione di una proposta del PEF e del PEM Approvazione del PEF e del PEM, proposti dall'appaltatore Gestione sul piano pedagogico del gruppo di lavoro Progettazione della formazione e della supervisione
Referente organizzativo e gestionale dei servizi appaltati	Appaltatore	Interfaccia dell'appaltatore con il responsabile del SEFAM-ASCSP È coordinatore organizzativo e gestionale dei servizi appaltati	Garanzia della qualità organizzativa e gestionale del servizio (tempestività e puntualità nelle comunicazioni; controllo dell'attività svolta dagli educatori; invio di tutti i documenti organizzativi e gestionali richiesti dal soggetto che affida il servizio) Se necessario e quando richiesto partecipa alle equipe
Educatore	Appaltatore	Responsabile intervento educativo	Attività diretta e indiretta con il nucleo familiare e con il minore Predisposizione di proposta del PEF e del PEM secondo le linee fornite dal Responsabile SEFAM



Responsabile Unico del Procedimento

L'ASCSP individua al proprio interno il RUP che avrà il compito, anche coinvolgendo propri collaboratori, di espletare le operazioni di gara per l'affidamento di parte del servizio medesimo, di sovrintendere al funzionamento dell'attività e di raccordare l'attività del servizio con il resto delle attività aziendali.

Il Responsabile del Servizio SEFAM

Il Responsabile del SEFAM, di ASCSP, è il riferimento progettuale e tecnico e si interfaccia con il servizio inviante, con i servizi territoriali e con l'appaltatore. È il responsabile dell'efficacia e efficienza del servizio. Il Responsabile progetta la formazione e supervisione dell'Equipe, in collaborazione con l'appaltatore, del quale verrà valorizzata l'esperienza e il *know-how*. È il Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

Il Responsabile del servizio:

- fornisce le linee generali, congruentemente con il PQ del soggetto inviante, per la predisposizione di una proposta del PEF e del PEM, curata dall'appaltatore;
- approva il PEF ed il PEM, proposti dall'appaltatore
- vigila (di concerto con il Servizio Sociale e/o il STMF) sull'idoneo abbinamento tra operatore e caso concreto.

Referente organizzativo e gestionale dei servizi appaltati

Svolge funzioni di coordinamento organizzativo e gestionale dei servizi appaltati per conto del soggetto appaltatore. Egli rappresenta l'appaltatore in riferimento al Responsabile SEFAM. Assicura la qualità organizzativa e gestionale del servizio (tempestività e puntualità nelle comunicazioni; controllo dell'attività svolta dagli educatori; invio di tutti i documenti organizzativi e gestionali previsti). Di norma non partecipa all'equipe, salvo necessità legate alle sue funzioni operative.



Educatore

L'educatore è dipendente dell'appaltatore; egli riferisce per gerarchia e per le questioni organizzative al Referente organizzativo e gestionale dei servizi appaltati; per gli aspetti progettuali e pedagogici si relaziona con il Responsabile del SEFAM.

Ha i seguenti compiti:

- promuovere l'autonomia e lo sviluppo del minore valorizzandone le sue risorse e potenzialità;
- costruire una proposta di PEF e di PEM in coerenza con le linee indicate dal responsabile del SEFAM;
- favorire l'inserimento sociale dei ragazzi mediante il supporto emotivo, informativo ed esperienziale, facendo maturare la capacità di partecipare attivamente nelle reti sociali;
- accompagnare il minore nel percorso di un eventuale allontanamento dalla famiglia d'origine e/o del rientro in essa, successivamente a un collocamento etero familiare (comunità, affido);
- coinvolgere il nucleo familiare nella costruzione di un progetto educativo per il minore;
- migliorare le relazioni all'interno del nucleo familiare, aiutando i genitori a riscoprire e ad attivare le potenzialità latenti ma temporaneamente inespresse o inutilizzate, al fine di promuovere una crescita psicologica ed intellettuale armonica dei propri figli;
- accompagnare la famiglia a riconoscere e a svolgere i propri compiti e responsabilità genitoriali, favorendo anche la positiva collaborazione con tutte le istituzioni e le realtà territoriali che si occupano di minori;
- partecipare alla presa in carico integrata con altri servizi per garantire un intervento globale sul minore in difficoltà;
- attivare, nella valorizzazione della realtà socio-culturale della comunità di appartenenza, una rete di supporto per il minore ed il suo nucleo familiare;
- realizzare il progetto educativo individuale, in costante collaborazione con il Responsabile SEFAM e, se richiesto, con gli altri servizi/soggetti coinvolti sul caso;



- collaborare attivamente alle valutazioni in itinere e finali, anche attraverso la produzione di documentazione concordata con il Responsabile SEFAM e il referente organizzativo dell'Ente appaltatore;
- comunicare preventivamente al Responsabile SEFAM le uscite con il minore e/o nucleo familiare nell'ambito dell'attività del servizio;
- curare la propria formazione professionale permanente, e partecipare agli eventuali incontri distrettuali di formazione nonché alla formazione programmata dal Servizio SEFAM;
- partecipare alle riunioni con il Responsabile SEFAM per il monitoraggio dei servizi effettuati e per la soluzione di ogni problematica organizzativa e/o tecnica, con la compartecipazione del responsabile dell'Ente appaltatore.

Le attività svolte dall'educatore con il minore variano a seconda del progetto educativo predisposto dall'appaltatore, e approvato dal Responsabile SEFAM, in collaborazione e con ogni singola famiglia. La durata degli interventi famiglia viene stabilita in accordo con il servizio inviante e potrà subire variazioni in itinere rispetto al progetto iniziale.

Le attività prioritarie consistono in:

- attività volte allo sviluppo dell'autonomia (gestione del proprio tempo e degli spazi quotidiani e personali), all'utilizzo delle risorse del territorio (trasporto, biblioteca, associazioni, ...) e a favorire nuove esperienze (uscite, gite, cinema, teatro, ...);
- attività volte alla socializzazione e all'inserimento sociale (attività sportive, ricreative, ..);
- attività manuali ed espressive;
- attività didattiche e altre attività volte allo sviluppo delle capacità di apprendimento, con elezione dell'accesso alle iniziative e progetti già esistenti sul territorio.



Tali attività possono essere svolte sia a domicilio sia nel territorio comunale ed extra comunale per poter permettere l'accesso alle strutture/risorse che favoriscono la socializzazione e l'autonomia del minore.

Nell'espletamento del loro lavoro è previsto che gli educatori garantiscano:

- il rispetto degli accordi e delle indicazioni di lavoro fornite dal Coordinatore organizzativo e gestionale dell'ente appaltatore;
- il rispetto degli obblighi di cui al D.Lgs 196/2003 e s.m.i., in quanto incaricati del trattamento dati dal Responsabile del trattamento di cui all'art. 20 del presente Capitolato;
- la puntuale, chiara e corretta compilazione dei prospetti di rilevazione delle ore svolte
- con l'utenza che devono essere controfirmati da uno dei genitori del minore o di chi ne esercita la rappresentanza legale;
- la puntuale, chiara e corretta compilazione dei prospetti di rilevazione delle ore lavorative svolte nelle riunioni di équipe multiprofessionali con i singoli servizi/istituzioni coinvolte nel progetto educativo individuale;
- la redazione, in caso di urgenza, entro numero massimo 10 giorni dalla data di richiesta, di relazione di aggiornamento sul caso seguito;
- la redazione, a cadenza quadrimestrale, di relazione sull'andamento del progetto educativo nel quale vengano messi in luce gli obiettivi dell'intervento educativo, le strategie attuate, le attività svolte, le osservazioni sulle relazioni familiari, sul rapporto tra il minore e l'educatore, e tra quest'ultimo e i membri del nucleo familiare, le osservazioni di qualsiasi natura funzionali alla valutazione circa l'andamento della presa in carico/intervento.

La definizione dei PEF e PEM, la loro gestione e verifica saranno condotte secondo il metodo di lavoro di équipe con gli operatori che hanno in carico il caso e devono essere previsti per il personale educativo, all'interno del monte-ore assegnato, momenti da dedicare alla programmazione degli interventi, alla loro verifica, confronto e supervisione sui casi mediante lavoro di équipe almeno mensile. Il PEF e il PEM dovranno contenere la durata (ovvero la data del successivo aggiornamento) che non potrà essere superiore all'anno. Tale durata potrà subire



delle modifiche, su accordo tra operatori invianti e operatori SEFAM, in relazione ai bisogni della situazione.

L'intervento di assistenza domiciliare dovrà inoltre assicurare anche gli accompagnamenti e il trasporto del minore fuori dal domicilio, qualora richieste e rientranti nel PEM, per l'attuazione degli obiettivi previsti nonché per la conoscenza del territorio.

L'attività di accompagnamento e trasporto deve prevedere l'utilizzo di adeguati mezzi sia pubblici che privati e coperture assicurative, sui mezzi e sui trasportati.

In caso di utilizzo di mezzi propri da parte degli operatori dovrà essere garantito il rimborso delle spese sostenute. I costi di trasporto e di piccoli acquisti sono a carico del Comune e pertanto devono essere preventivamente autorizzati.

Attivazione del servizio

La decisione di attivare l'intervento è Comunale e può avvenire su impulso del Servizio Sociale Professionale o del Servizio Tutela Minori e Famiglia;

Il Comune informa il Responsabile SEFAM, con un anticipo di almeno 15 giorni lavorativi rispetto alla auspicata data di individuazione dell'operatore, trasmettendo la scheda di segnalazione e la stesura del PQ.

Il Responsabile SEFAM dell'ASCSP si coordina con l'Appaltatore per l'attivazione del servizio mediante il PQ (Progetto Quadro) e chiede all'appaltatore di individuare l'educatore e lo comunica al Comune;

Viene tenuto un incontro di conoscenza e presentazione del caso alla presenza del Comune (che coinvolgerà/incaricherà il Servizio Sociale Professionale e/o il Servizio Tutela Minori e Famiglia in ragione di quale servizio abbia dato impulso al progetto), del Responsabile SEFAM e dell'educatore;

Il Responsabile SEFAM, di concerto con il Servizio Sociale Professionale e/o il Servizio Tutela minori e Famiglia, monitora lungo tutto lo svolgersi dell'attività l'idoneità dell'abbinamento dell'educatore al caso specifico;



Viene dato avvio al servizio con la presentazione dell'educatore alla famiglia e al minore in presenza dell'educatore stesso, del Responsabile SEFAM, degli operatori del Servizio Sociale Professionale e/o il Servizio Tutela Minori e Famiglia in ragione di quale servizio abbia dato impulso al progetto e di quanto più opportuno sul piano progettuale. Il Responsabile SEFAM e il Servizio Sociale Professionale e/o il Servizio Tutela Minori e Famiglia individuano di comune accordo la sede di tale incontro, che potrà tenersi a domicilio, presso il Servizio Sociale Professionale, presso il Servizio Tutela Minori e Famiglia o dove meglio ritenuto utile e rispondente agli obiettivi del PQ;

Il PEF e il PEM vengono definiti sulla base del PQ dall'Ente Appaltatore ed approvati dal Responsabile SEAM.

STRUMENTI DEL SERVIZIO

Il SEFAM si avvale dei seguenti strumenti:

- Scheda di Progetto (se richiesta perviene da altro servizio diverso da SSP - come da modello)
- Patto educativo
- Progetto Educativo Familiare (PEF) e Progetto Educativo Minore (PEM),
- Relazione sul minore,
- Report di Servizio,
- Strumento di monitoraggio delle presenze.

Il PEF-PEM dovrà essere elaborato in seguito al periodo di osservazione della durata massima di tre mesi dall'inizio dell'intervento, questo dovrà essere inviato al Servizio Sociale di base e al Servizio Tutela Minori e Famiglia ove coinvolto e dovrà contenere:

- osservazione del minore, del nucleo familiare e del contesto di vita;
- obiettivi a breve-medio-lungo termine;
- attività e strumenti che si intendono attivare al fine di raggiungere gli obiettivi e tempi di attuazione;
- strumenti e modalità di monitoraggio, verifica e valutazione.



QUALIFICHE DEL PERSONALE

Requisiti del personale

- Educatore, con i seguenti requisiti:

- laurea (di primo o secondo livello) in scienze dell'educazione/formazione o affine;
- laurea (di primo o secondo livello) in scienze e tecniche psicologiche o affine;
- laurea (di primo o secondo livello) ad indirizzo sociale o affine
- la laurea in educatore professionale (L-SNT 02) e i titoli ad essa equipollenti sono ammessi solo se accompagnati da esperienza almeno triennale in servizi socio/educativi o socio/assistenziali rivolti a minori o famiglie.

- Responsabile, con i seguenti requisiti:

Oltre ad essere in possesso di idoneo titolo di studio come sopra indicato, deve avere maturato almeno 3 anni di esperienza di coordinamento in servizi educativi e assistenziali analoghi.



AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI ALLA PERSONA

ALLEGATO 3

SERVIZI EDUCATIVI, SCOLASTICI

Il **Responsabile dei Servizi** è un pedagogo dipendente dell'azienda con competenze specifiche di settore ed ha le seguenti funzioni:

- responsabile della regolare esecuzione dei servizi;
- responsabile dei servizi educativi suddetti, presidia la coerenza pedagogica dei progetti e degli interventi dei servizi stessi;
- responsabile scientifico e della progettazione dell'attività;
- progettazione della formazione e della supervisione, in collaborazione con l'appaltatore;
- sovrintende l'analisi degli invii e la costruzione della committenza;
- sovrintende la progettazione personalizzata;
- sovrintende le relazioni con i servizi territoriali anche finalizzate alla progettazione dei casi;
- sovrintende la valutazione degli interventi.

L'Azienda si avvarrà di appaltatori per parte dei servizi

Ogni appaltatore si doterà di un **coordinatore dei servizi appaltati**:

Qualifica:

- requisiti per lo svolgimento della professione di "educatore professionale socio- pedagogico" o di "pedagogista" regolamentata dalla Legge 205/17, art. 1 commi da 594 a 600. Sono ammesse lauree magistrali in ambito psicologico, sociale e umanistico;
- esperienza di coordinamento almeno triennale di coordinamento in attività educative;
- posizione nell'ambito dell'organizzazione dell'Appaltatore superiore a quella degli educatori.

Funzioni:

- è interfaccia dell'Appaltatore con il Responsabile del Servizio Aziendale;
- responsabile della regolare esecuzione dei servizi appaltati;
- coordina e gestisce l'attività degli educatori e degli operatori;
- è coordinatore organizzativo e gestionale dei servizi appaltati: verifica la coerenza dell'organizzazione dei tempi e delle attività del servizio, anche in relazione con gli obiettivi dell'intervento;
- garantisce tempestività e puntualità nelle comunicazioni e nella produzione della documentazione, pedagogico/educativa e amministrativa;
- collabora con il responsabile del servizio per l'analisi degli invii e la costruzione della committenza, la progettazione personalizzata, le relazioni con i servizi territoriali anche finalizzate alla progettazione dei casi e la valutazione degli interventi;
- controlla l'attività degli operatori, verificandone la coerenza tra l'azione e la progettazione;
- garantisce la reperibilità telefonica.

Il governo delle attività e delle relazioni tra stazione Azienda propri appaltatori appaltatore per la gestione avverrà prevalentemente in un **tavolo tecnico**, altrimenti definito *équipe* nel testo, che si incontra a cadenza periodica.

ASCSP - AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI ALLA PERSONA

Via Dante, 2 - 20013 Magenta - T. 02 9700711 - F. 02 970071239 - P.IVA 04956380960

amministrazione@servizipersona.it - www.servizipersona.it



AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI ALLA PERSONA

Personale

L'Appaltatore renderà i servizi in continuità operativa con i preesistenti servizi ai quali a seguito della presente procedura dovrà subentrare, valutando prioritariamente il coinvolgimento del personale già in servizio ai sensi di quanto disposto dall'art. 50 del D.lgs. 50/2016 (Clausele sociali del bando di gara e degli avvisi).

1. SERVIZI EDUCATIVI SCOLASTICI DI ASSISTENZA ALLA RELAZIONE

Il servizio ha come scopo l'inserimento dei minori diversamente abili nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado ed eventualmente nell'asilo nido. Il servizio viene garantito a tutti i bambini/ragazzi diversamente abili residenti, indipendentemente dalla sede della scuola frequentata, in conformità a quanto disposto dalla legge 104/92.

Il Servizio è fornito in prestazioni unitarie comprendenti:

DESCRIZIONE	Incidenza sulla prestazione unitaria
1 ora di intervento	95,25%
coordinamento; sicurezza; riunioni; stesura relazioni; formazione; materiali e ogni altra spesa accessoria	4,75%

Bisogni, necessità ed obiettivi che la Stazione Appaltante intende raggiungere

Il servizio ha come scopo l'inclusione scolastica degli alunni diversamente abili e svolge anche funzioni di supporto alle autonomie personali e sociali, facilitazione nella relazione con gli insegnanti e con il gruppo classe, sostegno alla socializzazione e comunicazione con i pari, facilitazione nell'espressione dei vissuti e bisogni, supporto emotivo, valorizzazione delle risorse e potenzialità.

Resta invece di competenza della Scuola, tramite insegnanti appositamente nominati, garantire il sostegno agli alunni disabili per l'attività didattica con i relativi obiettivi di apprendimento.

Il servizio persegue i seguenti obiettivi:

- promuovere e facilitare l'inclusione scolastica, facilitando la relazione tra alunno e ambiente scolastico, inteso sia nella dimensione degli apprendimenti, in congruenza con il PEI, sia in quella delle relazioni interpersonali e di gruppo;
- favorire il raggiungimento delle autonomie individuali;



AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI ALLA PERSONA

- facilitare la partecipazione alle attività educative e didattiche di sezione e intersezione programmate, secondo il piano educativo del minore e/o nell'inserimento in gruppi organizzati sulla base delle esigenze di programmazione;
- proporre stimoli educativi funzionali alla formazione della personalità.

Organizzazione del servizio

L'assistenza per l'autonomia e la comunicazione degli studenti con disabilità, funzionale ai processi di apprendimento e di socializzazione nonché di potenziamento delle relative capacità in ambiti quali l'autonomia e la gestione degli aspetti cognitivi e relazionali, viene erogata avvalendosi dell'attività svolta da un assistente specialistico con competenze professionali anche riferite alla tipologia di disabilità

Si tratta di un servizio di carattere educativo che viene svolto presso le scuole destinatarie generalmente nei giorni in cui è prevista l'attività didattica, fatte salve eventuali ulteriori necessità, da vagliare e concordare con il Comune, al di fuori dell'orario scolastico qualora la scuola ne manifesti e motivi la necessità.

Il monte ore settimanale complessivo di assistenza alle scuole viene definito all'inizio di ogni anno scolastico dall'Ufficio Comunale responsabile (secondo le richieste pervenute) e comunicato all'Azienda che incarica l'appaltatore. L'orario dell'intervento viene definito dalla scuola, in accordo con l'educatore, in base alle esigenze del minore.

La durata degli interventi viene stabilita in accordo con il servizio inviante e potrà subire variazioni in itinere rispetto al progetto iniziale.

Il servizio comprende gli eventuali atti di assistenza ed igiene personale, solo se non altrimenti gestibili dal personale competente, che si rendessero necessari durante le ore di attività scolastica, secondo le esigenze di ciascun alunno ed in accordo con il personale docente.

L'educatore scolastico interviene, secondo il progetto educativo concordato con la scuola, in tutti i momenti di particolari esigenze organizzative, al fine di assicurare comunque un sereno svolgimento delle attività a vantaggio dell'inserimento del minore diversamente abile (ad esempio uscite didattiche, gite scolastiche).

È previsto un piano formativo per tutti gli educatori (almeno 3 incontri annuali) e l'attivazione della supervisione individuale.

Assistente specialistico educativo assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale dipende dall'appaltatore:

Qualifica: requisiti per lo svolgimento della professione di "educatore professionale socio- pedagogico" o di "pedagogista" regolamentata dalla Legge 205/17, art. 1 commi da 594 a 600. Sono ammesse lauree in ambito psicologico, sociale, umanistico. Sono altresì consentiti titoli inferiori in caso di personale già in servizio. È inoltre consentito l'impiego di insegnanti con specifica formazione ed esperienza nell'inserimento scolastico di persone fragili.



AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI ALLA PERSONA

Funzioni:

L'assistente specialistico è un professionista dell'educazione che lavora in favore dell'inclusione degli studenti, rispondendo ai differenti bisogni educativi e utilizzando strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. L'inclusione scolastica si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto inclusivo fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio.

- gestisce l'intervento educativo;
- orienta gli obiettivi del proprio intervento allo sviluppo di relazioni efficaci nell'ambito del contesto scolastico e formativo;
- persegue l'integrazione dello studente con disabilità nella scuola, attraverso un lavoro che coinvolge anche gli altri studenti del gruppo classe, il personale della scuola e gli insegnanti.

Compiti:

- in classe, ove necessita, offre supporto di tipo pratico/funzionale per poter seguire l'attività svolta dall'insegnante in stretta collaborazione con la stessa o con l'insegnante di sostegno;
- facilita la partecipazione alle attività ludiche, di laboratorio, di esplorazione dell'ambiente circostante la scuola, secondo il piano educativo individuale dell'assistito;
- partecipa ai momenti di progettazione, programmazione e verifica previsti per ogni alunno assistito nell'ambito della progettazione didattica della scuola;
- partecipa alle attività educative e didattiche di sezione e intersezione programmate, secondo il piano educativo del minore e/o nell'inserimento in gruppi organizzati sulla base delle esigenze di programmazione;
- è presente durante tutti i momenti di particolari esigenze organizzative, al fine di assicurare comunque un sereno svolgimento delle attività a vantaggio dell'inserimento del minore diversamente abile (ad esempio uscite didattiche, gite scolastiche).
- collabora con il corpo docenti alla stesura e all'aggiornamento del piano educativo individualizzato (PEI) dello studente e partecipa ai momenti di lavoro di équipe della scuola e con i servizi sanitari e socio-sanitari;
- programma, realizza e verifica interventi, integrati con quelli educativi e didattici dei docenti, coordinandosi con gli insegnanti curricolari e di sostegno nelle attività della classe;
- supporta gli interventi coordinati tra servizi scolastici e servizi sanitari e socio-sanitari, in coerenza con quanto previsto nel PEI e in considerazione del più generale progetto di vita dello studente;
- opera attraverso modalità d'intervento differenziate in base all'alunno seguito (vicinanza emotiva, rinforzo, motivazione, autonomie, apprendimenti);
- individua strategie per garantire il benessere del minore nel gruppo classe, mantenendo l'esclusività del rapporto;
- affianca il minore in tutte le difficoltà promuovendo le potenzialità dell'individuo;
- assiste il minore per tutte le esigenze di carattere fisiologico o connesse con particolari situazioni patologiche durante tutti i momenti della vita scolastica, sia nella scuola che nelle attività comunque



AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI ALLA PERSONA

organizzate dalla scuola o per la scuola e secondo i progetti elaborati della stessa, fermo restando il monte ore settimanale assegnatogli;

- collabora all'analisi delle richieste delle famiglie alla scuola e alla promozione di relazioni efficaci con le stesse;
- in sede extrascolastica collabora per le uscite e i viaggi di istruzione in connessione all'offerta formativa dell'istituto scolastico o formativo, lavora per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro e progetti per il passaggio dal percorso scolastico all'inserimento lavorativo, laddove ce ne sia necessità;
- redige la relazione osservativa, il PEI e le relazioni di aggiornamento sull'andamento dell'intervento coordinandosi con gli insegnanti e la scuola.

Nell'espletamento del loro lavoro è previsto che gli educatori garantiscano:

- il rispetto degli accordi e delle indicazioni di lavoro fornite dal Referente organizzativo e gestionale dei servizi appaltati;
- il rispetto degli obblighi di cui al D.lgs. 196/2003 e del Regolamento Europeo 2016/679, in quanto incaricati del trattamento dati dal Responsabile del trattamento;
- la redazione, in caso di urgenza, entro numero massimo 10 giorni dalla data di richiesta, di relazione di aggiornamento sul caso seguito

Modalità di attivazione del servizio

Il Comune inviante individua il fabbisogno e lo comunica al Responsabile del Servizio. Nel Tavolo Tecnico vengono individuate modalità operative di attuazione di ciascun intervento. Di norma la programmazione viene effettuata prima della chiusura dell'anno scolastico precedente.

Il PEI viene disposto congiuntamente dalla Scuola e dall'educatore, con la supervisione del coordinatore dei servizi appaltati e del responsabile del servizio.

2. SERVIZI PRE/POST SCUOLA

I servizi di pre/post scuola consistono nell'accoglienza e vigilanza degli alunni nelle fasce orarie immediatamente precedenti o successive l'attività scolastica. La gestione dei servizi richiede l'organizzazione e la realizzazione di attività ludiche e ricreative appositamente articolate per rispondere ai bisogni dei bambini di età diversa.

Il Servizio è fornito in prestazioni unitarie comprendenti:

DESCRIZIONE	Incidenza sulla prestazione unitaria
1 ora di intervento	96,15%



AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI ALLA PERSONA

coordinamento; sicurezza; riunioni; stesura relazioni; formazione; materiali e ogni altra spesa accessoria	3,85%
--	-------

Bisogni, necessità ed obiettivi che la Stazione Appaltante intende raggiungere

Il servizio risponde al bisogno di organizzare e gestire uno spazio accogliente all'interno della scuola a disposizione dei bambini e delle bambine che necessitano di un'integrazione oraria all'attività scolastica. Obiettivo del servizio sarà quello di predisporre lo spazio sia per la gestione autonoma del tempo da parte dei bambini iscritti privilegiando la libera aggregazione; sia con la proposta di piccole attività gestite dall'operatore laddove ce ne fosse la necessità. Gli operatori del servizio garantiranno la vigilanza sull'entrata/uscita degli alunni frequentanti il pre/post scuola, in linea con le procedure vigenti nei singoli plessi scolastici e collaboreranno con gli altri operatori della scuola alla gestione eventuale del momento di passaggio dallo scuolabus alla classe e dalla classe allo scuolabus.

Organizzazione del servizio

Il servizio dovrà essere svolto con l'organizzazione propria del contraente di personale e mezzi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente capitolato e nell'offerta presentata.

È a carico dell'aggiudicatario la fornitura del materiale necessario allo svolgimento delle attività proposte, nel rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza e tutela della salute.

Il servizio si svolgerà nei giorni di attività didattica previsti dal calendario scolastico regionale, secondo gli adattamenti deliberati dai competenti organi collegiali dei singoli istituti scolastici.

Prima dell'inizio del servizio l'Azienda trasmetterà all'appaltatore i calendari scolastici dei vari istituti ed avrà cura di informare tempestivamente l'aggiudicatario di eventuali ulteriori modifiche agli stessi intervenute nel corso dell'anno scolastico.

L'aggiudicatario predisporrà, d'intesa con l'Azienda e il Comune inviante, appositi moduli da compilarsi a cura dei genitori che intendano delegare a terzi il ritiro dei figli iscritti al servizio di post scuola. Gli utenti di tale servizio potranno quindi essere affidati solo al genitore delegante e alle persone maggiorenni da esso indicate.

Operatore con competenze educative

Nei Servizi di pre/post scuola opera l'Operatore con competenze educative che dipende dall'appaltatore

Qualifica:

- possesso del titolo di studio di scuola secondaria di secondo grado;
- almeno due anni di esperienza in servizi analoghi presso Enti pubblici o privati (o titolo di laurea negli ambiti previsti per i servizi educativi).

Funzione: responsabile della cura dei bambini negli orari di servizio



AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI ALLA PERSONA

Compiti

- predispone uno spazio idoneo per la gestione autonoma del tempo da parte dei bambini iscritti (materiale ludico di facile utilizzo, materiale creativo);
- gestisce il gruppo di bambini privilegiando la libera aggregazione e occupazione del tempo e dello spazio;
- propone piccole attività gestite dall'educatore laddove ce ne sia la necessità;
- rileva le presenze dei bambini, tramite l'elenco degli iscritti che sarà trasmesso dall'Ufficio Servizi Educativi, al quale andrà riconsegnato a fine mese;
- consegna eventuali comunicazioni inerenti al servizio, fatte pervenire dal Comune;
- segnala prontamente all'Ufficio Servizi Educativi la presenza di bambini non iscritti al servizio;
- garantisce la vigilanza sull'entrata/uscita degli alunni frequentanti il pre/post scuola in accordo con le procedure del plesso in cui opera;
- collabora con gli altri operatori della scuola alla gestione del momento di passaggio dallo scuolabus alla classe e dalla classe allo scuolabus

Gli operatori dovranno sempre essere immediatamente sostituiti, in caso di assenza, al fine di garantire il regolare svolgimento del servizio. In caso di mancata sostituzione ogni responsabilità, civile e penale, derivante dall'omessa custodia dei minori frequentanti il servizio, fa capo all'aggiudicatario, senza pregiudizio della facoltà del Comune di applicare le penali previste dall'art. 15 e di rivalersi sull'aggiudicatario per gli eventuali danni.

L'Aggiudicatario dovrà individuare modalità comunicative idonee, nel rispetto della vigente normativa in materia di tutela dei dati personali, atte a garantire una corretta informazione di eventuali sostituti, anche temporanei, in merito alle persone autorizzate a prendere in consegna ciascun bambino ed ai recapiti telefonici dei familiari degli iscritti da contattarsi in caso di emergenza. L'appaltatore si impegna ad assicurare la stabilità degli operatori, riconoscendo che la continuità d'azione dei medesimi costituisce presupposto indispensabile per instaurare una relazione di fiducia con i bambini.

Modalità di attivazione del servizio

Il servizio verrà attivato sulla base delle richieste delle famiglie interessate, dovrà garantire un rapporto educatore/alunno di almeno 1 a 25 e sarà attivato solo al raggiungimento di un numero minimo di iscritti che verrà definito da parte delle singole amministrazioni per ciascun anno scolastico di riferimento.

3. SERVIZI DI ASSISTENZA MENSA/TRASPORTO

Il servizio, con contenuto anche educativo, sostiene e facilita l'accesso alla mensa o al trasporto da parte degli alunni diversamente abili o degli alunni che fruiscono del servizio mensa integrativo.

Il Servizio è fornito in prestazioni unitarie comprendenti:



AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI ALLA PERSONA

DESCRIZIONE	Incidenza sulla prestazione unitaria
1 ora di intervento	98 %
coordinamento; sicurezza; riunioni; stesura relazioni; formazione; materiali e ogni altra spesa accessoria	2%

Bisogni, necessità ed obiettivi che la Stazione Appaltante intende raggiungere

Il servizio si propone di garantire l'accesso alla mensa e al trasporto per le famiglie che lo richiedano con l'obiettivo di rendere questi momenti tranquilli e sereni per i bambini e le bambine che li vivranno.

Organizzazione del servizio

L'organizzazione del servizio va concordata con l'Ente Locale che se ne avvale

Operatore con competenze educative

In questi servizi opera l'Operatore con competenze educative che dipende dall'appaltatore

Qualifica:

- possesso del titolo di studio di scuola secondaria di secondo grado;
- almeno due anni di esperienza in servizi analoghi presso Enti pubblici o privati (o titolo di laurea negli ambiti previsti per i servizi educativi).

Funzione: responsabile della cura dei bambini negli orari di servizio

Modalità di attivazione del servizio

Il servizio è attivato su richiesta del Comune inviante.



COMUNE DI BAREGGIO

SETTORE: SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

APPROVAZIONE CONFERIMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI SCOLASTICI E DOMICILIARI ALL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI ALLA PERSONA (ASCSP) - PER IL PERIODO 01.09.2023-31.08.2027

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000 sulla proposta di deliberazione di Consiglio n. 3 del 28/02/2023 (Deliberazione n. 7 del 17/03/2023)

REGOLARITA' TECNICA

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Bareggio, li 03.03.2023

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Maria Laura Mautone

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" (D. Lgvo 82/2005).

REGOLARITA' CONTABILE

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Bareggio, li 03.03.2023

IL RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO

Claudio Daverio

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" (D. Lgvo 82/2005).

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

	COMUNE DI BAREGGIO	C.C.	Numero: 7
			Data: 17/03/2023

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COZZI ANGELO CARLO

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA COLACICCO MARANTA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" (D. Lgvo 82/2005).